



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO



*CAL*

*CONSIGLIO AUTONOMIE LOCALI*

*Rapporto mensile dell'Attività legislativa  
del Consiglio regionale del Lazio  
XII Legislatura*

*- SETTEMBRE 2023 -*

**Presidente**

*Sandro Runieri*

**Vicepresidenti**

*Salvatore Ladaga*

*Luisa Piacentini*

**Consiglieri segretari**

*Tommaso Ciccone*

**Struttura di Supporto:**

**Responsabile Struttura:** *Dott. Fabio Sannibale*

**Curatore del Rapporto:** *Dott. Andrea Camponi*

*P.O.: Dott.ssa Daniela Presicci*

*tel. 06 65932051                      mail: [dpresicci@regione.lazio.it](mailto:dpresicci@regione.lazio.it)*

*Dott. Andrea Camponi*

*tel. 06 65937618                      mail: [andrea.camponi@regione.lazio.it](mailto:andrea.camponi@regione.lazio.it)*

*Laura Toni*

*tel. 06 65932647                      mail: [ltoni@regione.lazio.it](mailto:ltoni@regione.lazio.it)*

Sito web: <http://cal.regione.lazio.it/>

E-Mail: [cal@regione.lazio.it](mailto:cal@regione.lazio.it)

PEC: [cal@cert.consreglazio.it](mailto:cal@cert.consreglazio.it)

## INDICE



CONSIGLIO REGIONALE

pag. 80

---



I - COMMISSIONE - Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, partecipazione, risorse umane, enti locali, sicurezza, lotta alla criminalità, antimafia

pag. 6

---



II - COMMISSIONE - Affari europei e internazionali, cooperazione tra i popoli

pag. 14

---



III - COMMISSIONE - Vigilanza sul pluralismo dell'informazione pag. 22

---



IV - COMMISSIONE - Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio

pag. 24

---



V - COMMISSIONE - Cultura, spettacolo, sport e turismo pag. 29

---



VII COMMISSIONE - Sanità, politiche sociali, integrazione  
sociosanitaria, welfare pag. 34

---



VIII COMMISSIONE - Agricoltura, ambiente pag. 37

---



IX COMMISSIONE - Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari  
opportunità, istruzione, diritto allo studio pag. 48

---



X COMMISSIONE - Urbanistica, politiche abitative, rifiuti pag. 54

---



XI COMMISSIONE - Sviluppo economico e attività produttive, Start-up,  
commercio, artigianato, industria, tutela dei consumatori, ricerca e  
innovazione pag. 62

---



XII COMMISSIONE - Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione pag. 67

---



Commissione speciale "Giubileo 2025" pag. 70

---



CAL – Consiglio Autonomie Locali pag. 75

---

INDICE DEI NOMI pag. 94

**COMMISSIONE I - Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, partecipazione, risorse umane, enti locali, sicurezza, lotta alla criminalità, antimafia**



**Presidente: Flavio Cera (FdI)**

Seduta n. 8 del 14 settembre 2023

Odg: Proposta di legge regionale [n. 44](#) del 13 luglio 2023, concernente: "Contributi ai Comuni per le spese di funzionamento degli uffici del Giudice di Pace". Esame articolato.

**SINTESI**

La pdl [n. 44](#) (d’iniziativa del consigliere Mitrano (FI) ed altri) stabilisce l’erogazione di un contributo regionale ai comuni singoli o associati che ospitano le sedi dei Giudici di pace con spese a carico proprio, ai sensi dell’articolo 3 del Decreto Legislativo 156/2012 e comporta oneri a carico del bilancio regionale. La disposizione non predetermina l’entità della spesa né direttamente né mediante la previsione di automatismi relativi al loro ammontare, al contrario prevede che i contributi possano essere concessi non oltre il 50 % della spesa sostenuta dal comune. Per il triennio 2023-25 viene istituito un fondo di 800mila euro per garantire la copertura finanziaria alla norma.

## COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

### GIUDICI DI PACE, PARERE FAVOREVOLE A CONTRIBUTO PER I COMUNI

14/09/2023 - La commissione Affari istituzionali del Consiglio regionale del Lazio, presieduta da Flavio Cera, ha terminato l'esame dell'articolato della proposta di legge che prevede contributi ai Comuni per le spese di mantenimento degli uffici dei Giudici di pace. La proposta era stata illustrata nella seduta del primo agosto scorso.

Nel corso della seduta di oggi è stato approvato un emendamento presentato dal primo firmatario Cosmo Mitrano (FI), che abolisce un fondo che aveva lo stesso scopo, istituito nel 2021 ma mai attuato.

Prima del voto finale in commissione, la proposta passa adesso alla commissione Bilancio per l'esame della norma finanziaria.

### Seduta n. 9 del 19 settembre 2023

Odg: Proposta di legge regionale [n. 46](#) del 18 luglio 2023 concernente "Istituzione della Festa regionale dei figli", di iniziativa del consigliere Orlando Tripodi. Illustrazione atto.

### SINTESI

La pdl [n. 46](#) (d'iniziativa del consigliere Tripodi (Lega)), intende celebrare l'importanza del ruolo svolto dai figli all'interno delle famiglie e della società in generale. Il provvedimento è rivolto a ragazze o ai ragazzi in età scolare fino alla scuola secondaria superiore o iscritti all'università negli anni di corso prescritti ed in regola con il pagamento delle tasse universitarie che, nel corso

dell'anno, si siano distinti per aver compiuto azioni particolarmente meritorie in ambito sociale, assistenziale, economico, sanitario oppure legato alla sicurezza. Prevista l'istituzione di un premio con uno stanziamento di 50.000 euro che consiste nel conferimento di una borsa di studio o nell'attribuzione di un voucher per un corso di formazione professionale e che le province e comuni del Lazio, in occasione di tale festa, possono promuovere iniziative per la valorizzazione del ruolo dei figli all'interno delle famiglie e nella società, ovviamente, nell'ambito delle loro competenze.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### FESTA DEI FIGLI, ILLUSTRATA IN PRIMA COMMISSIONE UNA PROPOSTA DI LEGGE

19/09/2023 - Presentata oggi in I Commissione - Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, partecipazione, risorse umane, enti locali, sicurezza, lotta alla criminalità, antimafia, presieduta da Flavio Cera, la proposta di legge regionale n. 46 del 18 luglio 2023, concernente "Istituzione della Festa regionale dei figli", di iniziativa del consigliere Orlando Tripodi. L'illustrazione dell'atto è stata fatta alla commissione dallo stesso consigliere, che ha spiegato come questa iniziativa legislativa preveda anche l'istituzione di un premio con uno stanziamento di 50 mila euro.

Ferma opposizione annunciata da Valerio Novelli del Movimento 5 stelle, che ritiene l'iniziativa, oltre che non urgente in questa fase, altresì discutibile per la sua impostazione ideologica e anche vagamente discriminatoria in favore dei figli di famiglie tradizionali,

quale si evincerebbe a suo avviso specialmente dalla premessa all'articolato della proposta di legge.

Al contrario, favorevoli alla proposta si sono dette le consigliere di Fratelli d'Italia Maria Chiara Iannarelli ed Eleonora Berni, vicepresidente della commissione: in particolare, per la prima questa proposta non è estranea alla più generale tematica del disagio giovanile, mentre la seconda ritiene che questo provvedimento riporti giustamente al centro dell'attenzione il tema della natalità.

Sugli aspetti discriminatori della proposta di legge ha invece insistito la consigliera Eleonora Mattia del PD, che ha comunque espresso le sue riserve anche sulla parte introduttiva del testo. Anzi Mattia si è spinta più in là, ritenendo discriminatoria l'idea stessa di un premio che vada a un figlio piuttosto che ad altri.

Preso atto degli interventi, il consigliere Tripodi ha voluto respingere anzitutto le accuse di impostazione ideologica e discriminatoria della proposta di legge, che comunque potrà essere modificata, ha ricordato, con lo strumento degli emendamenti; infine, si è detto disponibile allo stralcio della parte introduttiva, che ha causato le maggiori riserve.

Fissata dal presidente, in conclusione di seduta, la data del 26 settembre per l'inizio delle audizioni, sulla base di elenchi di soggetti che saranno appositamente individuati dai consiglieri e proposti alla presidenza della commissione nei prossimi giorni.

## Audizione n. 14 del 21 settembre 2023

Odg: "Problematiche inerenti al settore della sicurezza nella Capitale, anche alla luce degli ultimi fatti di cronaca che hanno colpito in particolar modo alcuni territori di Roma Capitale".

Sono stati invitati: il Prefetto di Roma, dott. Lamberto Giannini; la Dirigente del Commissariato di Polizia Casilino Nuovo VI, dott.ssa Stefania D'Andrea; il Vice Parroco Chiesa Parrocchiale di San Filippo Apostolo, don Antonio Coluccia; l'assessore alle Politiche della Sicurezza, Attività Produttive e alle Pari Opportunità del Comune di Roma, Monica Lucarelli; il Presidente del VI Municipio, Nicola Franco; Referente Associazione Libera Roma, Marco Genovese; SPI CGIL Lega VI Tor Bella Monaca, Barbara Di Tomassi, Luigi Cocumazzo; Associazione Nonna Roma; Associazione Eutopia; Associazione CuboLibro; Associazione Tor Più Bella, Tiziana Ronzio.

### SINTESI

Evidenziate in audizione, in particolare da don Colucci, le azioni per il recupero alla legalità del quartiere romano di Tor Bella Monaca (la piazza di spaccio più grande d'Europa, controllata da 14 clan mafiosi con mille persone ai domiciliari): lotta alla dispersione scolastica, recupero del degrado dei quartieri, percorsi formativi per dare lavoro ai soggetti più deboli che, altrimenti, diventano un serbatoio di mano d'opera per le mafie. Punto focale, la lotta al traffico di droga e al racket delle occupazioni delle case popolari. Ribadito l'appoggio della Commissione e l'avvio di azioni future a sostegno di don Coluccia e delle associazioni di quartiere.

### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

**TOR BELLA MONACA, LO STATO DEVE TOGLIERE TERRENO FERTILE ALLA CRIMINALITÀ**

21/09/2023 - “Le istituzioni devono occupare il territorio che abbiamo lasciato per troppo tempo alle organizzazioni criminali”. Questo, in sintesi il messaggio lanciato da don Antonio Coluccia nell'audizione che si è svolta in commissione Lotta alla criminalità e antimafia del Consiglio regionale, presieduta da Flavio Cera.

Un appello, quello lanciato dal sacerdote vittima del tentativo di aggressione del 31 agosto durante la marcia della legalità a Tor Bella Monaca, che le associazioni presenti hanno declinato nei vari ambiti di lavoro: lotta alla dispersione scolastica, recupero del degrado dei quartieri, percorsi formativi per dare lavoro ai soggetti più deboli che, altrimenti, diventano un serbatoio di mano d'opera per le mafie.

L'audizione, dedicata al quadrante est di Roma, in particolare a Tor Bella Monaca, è stata introdotta dal presidente Cera che ha voluto ringraziare “le forze dell'ordine per il blitz di stamani. Noi tutti siamo chiamati a fare sistema per contrastare la criminalità. Le istituzioni devono essere vicine ai cittadini. Vogliamo dare un segnale forte a tutti i romani. Proprio per questo la prossima seduta della commissione la faremo proprio a Tor Bella Monaca. All'audizione di oggi era stato invitato anche il sindaco di Roma, ci dispiace che non sia venuto”.

Due le situazioni da aggredire per togliere spazio ai clan secondo don Antonio Coluccia: il traffico di droga e il racket delle occupazioni delle case popolari: “Non basta l'azione delle forze di polizia, bisogna creare un'alternativa: serve una nuova proposta di vita,

cercando di fare capire ai ragazzi che c'è un futuro diverso”.

Per il presidente del VI Municipio, Nicola Franco “le istituzioni cominciano ad accendere i riflettori sul nostro territorio. Abbiamo la piazza di spaccio più grande d'Europa, controllata da 14 clan mafiosi. Ora dobbiamo riprenderci gli spazi che abbiamo ceduto alla criminalità. A Tor Bella Monaca ci sono circa mille persone agli arresti domiciliari, le case sono occupate da chi non ha diritto: le persone contigue alla criminalità devono essere mandate via”.

È stata poi la volta di associazioni e sindacato: sono intervenuti Gaetano Salvo (Libera), Francesca Petrucci (Cubo Libro), Barbara Di Tommasi (segretaria Cgil Roma Est), Rita Romano (Utopia), Tiziana Ronzio (Tor Più Bella), Enrico Coppetelli (segretario regionale Cisl) e Pompeo Bozza (Spi Cgil VI Lega). Il quadro emerso è chiaro: l'illegalità affonda le sue radici nel degrado, nella dispersione scolastica, nella mancanza di lavoro. Unanime la richiesta alla commissione: lavorare al fianco dell'associazionismo, non interventi spot, ma un lungo percorso per togliere terreno fertile alle mafie.

Secondo la consigliera Eleonora Mattia (Pd) “dobbiamo parlare chiaro: Tor Bella Monaca è la Scampia di Roma. Non possiamo dividerci per appartenenza politica. Servono più fondi per parchi inclusivi, asili nido, azioni per prevenire dispersione scolastica, dobbiamo sostenere le battaglie del territorio”. Per Chiara Iannarelli (FdI): “Non servono la retorica e le vetrine: servono azioni concrete, bilanciare la denuncia con la

parte di costruzione”. D’accordo anche Emanuela Mari (FdI): “Oggi abbiamo scritto una pagina importante, questa non deve essere un’audizione fine a sé stessa, dobbiamo mettere a disposizione le risorse necessarie per combattere dispersione scolastica: investire sulla prevenzione”.

E sulle proposte concrete è tornato Nicola Franco che ha chiesto “il sostegno della commissione per realizzare la città delle arti e dei mestieri sul territorio del VI Municipio”.

L’audizione è stata chiusa dal presidente Cera che ha definito l’audizione “un passo importante per capire quello che è Tor Bella Monaca, ora servono i fatti. A partire dalla lotta allo spaccio: la droga è il portafoglio della criminalità organizzata”.

## **COMMISSIONE II - Affari europei e internazionali, cooperazione tra i popoli**



**Presidente: Emanuela Mari (FdI)**

Seduta n. 4 dell'11 settembre 2023

Odg: Esame ed approvazione della Risoluzione avente ad oggetto: "Sessione europea 2023. Indirizzi relativi alla 'Relazione informativa annuale della Giunta al Consiglio regionale – anno 2022', ai sensi degli articoli 10 e 11 della legge regionale del 9 febbraio 2015, n. 1, recante 'Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio'"

### **SINTESI**

La Relazione approvata illustra quanto realizzato dalla Giunta regionale nel 2022 in ambito europeo. Il documento è predisposto con il coinvolgimento di tutte le strutture della Giunta regionale, con il coinvolgimento di tutte le Direzioni e le Agenzie regionali e con il coordinamento tecnico dell'Area "Affari europei e Ufficio Europa" della Direzione regionale "Programmazione economica. Il documento è suddiviso in cinque sezioni e da sei allegati: i primi quattro fanno riferimento alle procedure di infrazione e ai casi Eu Pilot che coinvolgono la Regione Lazio; il quinto allegato contiene l'elenco dei progetti di cooperazione territoriale presenti nella Regione Lazio, mentre il n. 6 individua le aree di interesse prioritario per la Giunta regionale nell'ambito del programma di lavoro della Commissione europea per l'anno 2023. È su quest'ultimo che si soffermano gli

impegni che la seconda commissione chiede al presidente e alla Giunta regionale con la risoluzione approvata oggi all'unanimità. Tra questi, la partecipazione alla fase ascendente nelle aree considerate di interesse prioritario nell'ambito del programma di lavoro della Commissione europea, l'obiettivo "Un Green Deal europeo", l'obiettivo "Un'Europa pronta per l'era digitale", l'obiettivo "Un'economia al servizio delle persone", l'obiettivo "Promozione dello stile di vita europeo", l'obiettivo "Un nuovo slancio per la democrazia europea", aggiornamento del quadro legislativo anticorruzione; diritti delle persone con disabilità; tessera europea di disabilità. Altri impegni richiesti al presidente e alla Giunta regionale riguardano la valorizzazione del modello di "governance" multilivello, proseguire e rafforzare il tema della semplificazione amministrativa, garantire la piena operatività della cabina di regia, monitorare il recepimento statale della legislazione europea, informare periodicamente il Consiglio regionale su tutto ciò che riguarda le procedure di infrazione e i casi di EU Pilot aperti a carico dello Stato per inadempienze imputabili alla Regione, promuovere la cultura europea sul territorio regionale per diffondere i valori comuni di cittadinanza, libertà e parità di genere, collaborare con il Consiglio per sensibilizzare, attraverso iniziative sul territorio, circa l'importanza delle prossime elezioni europee e sul trentesimo anniversario del Trattato di Maastricht che istituisce i valori fondanti dell'Unione.

## COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

### APPROVATA IN COMMISSIONE LA RISOLUZIONE SULLA RELAZIONE INFORMATIVA ANNUALE DELLA GIUNTA AL CONSIGLIO SULLE ATTIVITÀ IN AMBITO EUROPEO

11/09/2023 - La commissione Affari europei e internazionali, cooperazione tra i popoli, presieduta da Emanuela Mari (FdI), oggi ha approvato all'unanimità la risoluzione "Sessione europea 2023. Indirizzi relativi alla 'Relazione informativa annuale della Giunta al Consiglio regionale – anno 2022', predisposta ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 1/2015 ("Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio")". Il provvedimento, illustrato nella seduta del 7 settembre dall'assessore regionale al Bilancio, Giancarlo Righini, verrà ora trasmesso all'Aula per l'approvazione definitiva. Il suo esame è all'ordine del giorno della seduta consiliare n. 15, convocata alle ore 11 di mercoledì 13 settembre.

Hanno partecipato alla seduta – e votato la risoluzione – oltre alla presidente Mari, il vicepresidente della seconda commissione, Michele Nicolai, e i consiglieri Rodolfo Lena (Pd) e Maria Chiara Iannarelli (FdI).

L'atto votato oggi rientra nelle prerogative del Consiglio regionale fissate dalla legge regionale n. 1 del 2015, nell'ambito della disciplina delle attività europee della Regione Lazio, con la finalità di favorire il processo di integrazione europea nel territorio regionale e sulla base dei principi di attribuzione, sussidiarietà, proporzionalità, leale collaborazione e trasparenza. Tra le attività previste è inclusa la Relazione informativa

della Giunta al Consiglio, inteso come principale strumento di confronto e collaborazione tra gli organi della Regione. Secondo i principi espressi dalla legge regionale 1/2015, infatti, il Consiglio regionale deve avere un ruolo attivo nella partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche europee di interesse regionale, e nell'ambito delle proprie competenze istituzionali di indirizzo e controllo, verificare la coerenza degli interventi previsti nei documenti economici e di programmazione attuati sulla base delle linee strategiche europee e nazionali.

La Relazione illustra quanto posto in essere in ambito europeo dalla Giunta regionale nel 2022 ed è predisposta in sinergia con tutte le strutture della Giunta regionale, con il coinvolgimento di tutte le Direzioni e le Agenzie regionali e con il coordinamento tecnico dell'Area "Affari europei e Ufficio Europa" della Direzione regionale "Programmazione economica".

Il documento è suddiviso in 5 sezioni:

- I) Le attività di partecipazione della Regione Lazio all'attuazione delle politiche europee;
- II) Lo stato di conformità dell'ordinamento regionale agli obblighi derivanti dal diritto dell'Unione europea;
- III) Lo stato di avanzamento dei programmi e dei progetti di cooperazione territoriale della Regione cofinanziati dai fondi strutturali e di investimento europei (gestione condivisa);
- IV) o stato di avanzamento dei progetti finanziati dall'Unione europea (gestione diretta);
- V) Gli orientamenti e le priorità politiche della Giunta regionale per l'anno 2023.

Inoltre, la Relazione è accompagnata da sei allegati: i primi quattro fanno riferimento alle procedure di infrazione e ai casi Eu Pilot che coinvolgono la Regione Lazio (elenco dei casi al 31 dicembre 2022; tabella con gli stadi di attuazione di ciascuna infrazione; analisi dettagliata di ciascuna delle dieci procedure di infrazione, dei quattro casi di Eu Pilot e di tutte le situazioni di assistenza ai casi nazionali; tabella con l'andamento delle procedure d'infrazione e dei casi Eu Pilot dal 2016 al 2022). Il quinto allegato contiene l'elenco dei progetti di cooperazione territoriale presenti nella Regione Lazio. L'allegato n. 6, infine, individua le aree di interesse prioritario per la Giunta regionale nell'ambito del programma di lavoro della Commissione europea per l'anno 2023.

Ed è proprio sull'allegato n. 6 – e sui contenuti di natura programmatoria indicati nella sezione V della Relazione – che si soffermano gli impegni che la seconda commissione chiede al presidente e alla Giunta regionale con la risoluzione approvata oggi all'unanimità.

Il primo impegno, infatti, riguarda la partecipazione alla fase ascendente nelle aree considerate di interesse prioritario nell'ambito del programma di lavoro della Commissione europea individuate nell'allegato n. 6:

- obiettivo “Un Green Deal europeo” – Idrogeno rinnovabile, Banca europea dell'idrogeno; Riduzione dei rifiuti; revisione della legislazione dell'Ue sul benessere degli animali; quadro legislativo per sistemi alimentari sostenibili; protezione, gestione e ripristino sostenibili dei suoli dell'Ue; pacchetto per rendere più ecologico il trasporto merci;

- obiettivo “Un'Europa pronta per l'era digitale” – Aiuti per le Pmi; revisione della direttiva sui ritardi di pagamento; censimento e registrazione dell'amianto negli edifici; spazio comune europeo di dati sulla mobilità; quadro normativo dell'Ue per il sistema Hyperloop;
- obiettivo “Un'economia al servizio delle persone” – Miglioramento del quadro per gli investimenti al dettaglio; raccomandazione del Consiglio sullo sviluppo delle condizioni quadro dell'economia sociale; iniziativa legislativa sulle attività transfrontaliere delle associazioni; quadro di qualità rafforzato per i tirocini;
- obiettivo “Promozione dello stile di vita europeo” – Approccio globale alla salute mentale; revisione della raccomandazione del Consiglio relativa agli ambienti senza fumo; raccomandazione del Consiglio sui tumori a prevenzione vaccinale;
- obiettivo “Un nuovo slancio per la democrazia europea” – Aggiornamento del quadro legislativo anticorruzione; diritti delle persone con disabilità; tessera europea di disabilità.

Nell'ambito del programma di controllo dell'adeguatezza e dell'efficacia della regolamentazione (REFIT) della Commissione europea, inoltre, sono previsti:

- Revisione del pacchetto sui controlli tecnici (obiettivo “Un Green Deal europeo”);
- Revisione delle norme per i servizi armonizzati d'informazione fluviale (obiettivo “Un'Europa pronta per l'era digitale”);
- Revisione del quadro delle variazioni per i medicinali (obiettivo “Promozione dello stile di vita europeo”).

Gli altri impegni richiesti al presidente e alla Giunta regionale riguardano:

- la valorizzazione del modello di “governance” multilivello, rafforzando in particolare le competenze in capo alle autorità regionali e la capacità amministrativa, tecnica e gestionale degli enti locali, al fine di utilizzare la totalità delle risorse della Programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei 2021-2027 e di garantire un’efficiente capacità amministrativa nel processo di programmazione, attuazione e gestione dei progetti regionali del Pnrr;
- proseguire e rafforzare il tema della semplificazione amministrativa;
- garantire la piena operatività della cabina di regia, in attuazione dell'articolo 19, comma 2, della legge regionale n. 1 del 2015;
- monitorare il recepimento statale della legislazione europea divenuta applicabile al fine di garantire il successivo adeguamento dell'ordinamento regionale ai sensi di quanto previsto dalla legge regionale n. 1 del 2015;
- informare periodicamente il Consiglio regionale su tutto ciò che riguarda le procedure di infrazione e i casi di EU Pilot aperti a carico dello Stato per inadempienze imputabili alla Regione;
- promuovere la cultura europea sul territorio regionale per diffondere i valori comuni di cittadinanza, libertà e parità di genere in modo da accrescere la comprensione delle politiche dell’Unione Europea nella dimensione locale di prossimità;
- collaborare con il Consiglio per sensibilizzare, attraverso iniziative sul territorio, circa l’importanza delle prossime elezioni europee e sul trentesimo

anniversario del Trattato di Maastricht che istituisce i valori fondanti dell'Unione.

Nei loro interventi, Mari, Nicolai e Iannarelli, hanno messo in evidenza l'importanza del ruolo dell'Unione europea, soprattutto in questo momento di tensioni internazionali, con il richiamo alle parole di Alcide De Gaspari (Iannarelli) per un'Europa intesa come "strumento di pace e cooperazione", al coinvolgimento dei giovani e dei territori (Nicolai) e ai valori costituenti della cittadinanza europea, anche in vista delle prossime elezioni per il Parlamento continentale e al relativo contrasto all'astensionismo (Mari).

## **COMMISSIONE III - Vigilanza sul Pluralismo dell'Informazione**



**Presidente: Enrico Panunzi (Pd)**

### Seduta n. 1 del 14 settembre 2023

Odg: parere della commissione sulla relazione del Comitato regionale per le comunicazioni, ai sensi del comma 1, art. 23 della L.R. 13/2016, in merito al programma per l'annualità 2024.

### SINTESI

Voto favorevole alla relazione del Corecom dalla quale emerge il quadro delle tendenze nel settore dell'informazione dove si evidenzia il calo costante della carta stampa (-32 per cento rispetto al 2019). Per il 2024 il Corecom prevede un finanziamento di 100mila euro dalla Regione e di 250mila da Agcom. Auspicati maggiori contatti tra Corecom e Commissione.

### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### INFORMAZIONE, PARERE FAVOREVOLE A PROGRAMMA 2024 DEL CORECOM

14/09/2023 - Parere favorevole all'unanimità sul programma 2024 del Corecom, da parte della commissione Vigilanza sul pluralismo dell'informazione del Consiglio regionale, presieduta da Enrico Panunzi.

La relazione è stata illustrata dallo stesso Panunzi, che ha sottolineato come sia stata "trasmessa in commissione via pec soltanto il 12 settembre, quando la legge prevede che il

parere vada espresso entro il 15 settembre di ogni anno. Un tempo che non consente una lettura approfondita del documento”.

“Il Comitato regionale per le comunicazioni – ha proseguito Panunzi - svolge essenzialmente due funzioni: quella di monitoraggio attribuita dalla legge e quella relativa alla risoluzione delle controversie delegata dall’autorità nazionale (Agcom). Nella relazione si fa un quadro delle tendenze nel settore dell’informazione dove emerge il calo costante della carta stampa (-32 per cento rispetto al 2019). Per il 2024 il Corecom prevede un finanziamento di 100mila euro dalla Regione e di 250mila da Agcom”.

Claudio Marotta (Verdi e sinistra), nel suo intervento ha condiviso “l’auspicio del presidente di poter lavorare con tempi più consoni”. Mentre Marika Rotondi (Fdi) ha ricordato il ruolo importante del Corecom rispetto alle “digitalizzazione: è una lama a doppio taglio. Dobbiamo tutelare le persone più deboli a partire dai minori e dagli anziani”.

Infine, Michele Nicolai (Fdi) ha parlato di “lavoro positivo svolto dal Corecom Lazio, risultato che andrebbe diffuso, con ufficio in tutte le Province.

Panunzi, chiudendo la seduta, ha auspicato un maggior contatto con il Corecom.

## **COMMISSIONE IV - Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio**



**Presidente: Marco Bertucci**

Seduta n. 16 del 14 settembre 2023

Odg:

Proposta di Legge regionale [n. 72](#) del 12 settembre 2023, concernente: “Disposizioni volte a favorire la circolazione dei crediti fiscali derivanti dagli interventi di cui all'articolo 119 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77”. Esame ai sensi dell'art.55 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale;

Proposta di Legge regionale [n. 64](#) del 10 agosto 2023, concernente: “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, concernente: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modificazioni”. Esame ai sensi dell'art.55 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale.

### **SINTESI**

Con la pdl [n. 72](#) (d'iniziativa dei consiglieri Sabatini (Fdi), Cartaginese (Lega), Crea (Lista Rocca), Neri (Unione di Centro) e Simeoni (FI)) la Regione Lazio intende dare stimolo e impulso, attuando anche un criterio regolatore, alla circolazione dei crediti fiscali, consentendo, nei limiti e nel rispetto delle leggi nazionali, alle imprese ed agli Enti sotto il proprio controllo di acquisire crediti fiscali dal mercato,

mediante l'utilizzo e il supporto di banche ed istituzioni finanziarie. In tal modo, si punta ad evitare il possibile fallimento di centinaia di imprese, con l'inevitabile richiesta di ricorso alla cassa integrazione, è uno scenario che appare sempre più probabile, senza provvedimenti che consentano di avviare un mercato parallelo tra imprese, che consenta una circolazione dei crediti fiscali evitando quanto più possibili gli effetti distorsivi di operatori che, approfittando dello stato di necessità delle imprese e delle famiglie, attuino comportamenti speculativi..

Con la pdl [n. 64](#) (d'iniziativa della Giunta regionale) si riconoscono i debiti fuori bilancio, derivati da sentenze esecutive (articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118).

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### CIRCOLAZIONE DEI CREDITI FISCALI E DEBITI FUORI BILANCIO, LE DUE PROPOSTE DI LEGGE DISCUSSE IN QUARTA COMMISSIONE

14/09/2023 - La commissione Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio, presieduta da Marco Bertucci, ha affrontato due argomenti relativi ad altrettante proposte di legge regionale: la n.72 del 12 settembre 2023, concernente "Disposizioni volte a favorire la circolazione dei crediti fiscali derivanti dagli interventi di cui all'articolo 119 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77". Esame ai sensi dell'art.55 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale; la n.64 del 10 agosto 2023, concernente: "Riconoscimento della legittimità dei debiti

fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, concernente: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modificazioni". Esame ai sensi dell'art.55 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale.

Sulla prima proposta di legge riguardante i crediti fiscali derivanti dagli incentivi per efficientamento energetico, sisma bonus, fotovoltaico e colonnine di ricarica di veicoli elettrici ha relazionato il primo firmatario Daniele Sabatini (FdI) affermando che l'atto è necessario e urgente per dare fiducia a famiglie e imprese. Presente l'Assessore Giancarlo Righini che ha espresso parere favorevole all'iniziativa da parte della Giunta regionale. Al termine di vari interventi da parte dei consiglieri di minoranza e maggioranza, il presidente della commissione Bertucci ha comunicato l'iter dei lavori della proposta di legge: Martedì 19 settembre 2023 dalle ore 9.00 alle ore 16.00 presentazione emendamenti. Mercoledì 20 settembre 2023 dalle ore 9.00 alle ore 13.00 presentazione subemendamenti. Giovedì 21 settembre 2023 - ore 14.00 aggiornamento della seduta n.16 del 14 settembre 2023 per esame articolato ed operazioni di voto della PL 72/2023.

A seguire la quarta commissione bilancio ha affrontato il successivo punto all'ordine del giorno e, dopo una breve relazione dell'Assessore Righini, ha espresso parere favorevole all'unanimità dei presenti alla proposta di legge sul rinoscimento dei debiti fuori bilancio.

## Seduta n. 16 del 21 settembre 2023

Odg: Esame articolato ed operazioni di voto della Proposta di Legge regionale [n. 72](#) del 12 settembre 2023, concernente: “Disposizioni volte a favorire la circolazione dei crediti fiscali derivanti dagli interventi di cui all'articolo 119 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77”.

### SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### COMMISSIONE BILANCIO, OK A PROPOSTA DI LEGGE SU CIRCOLAZIONE CREDITI FISCALI

21/09/2023 - Parere favorevole a maggioranza oggi in commissione Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio del Consiglio regionale, presieduta da Marco Bertucci, per la proposta di Legge regionale n.72 del 12 settembre 2023, concernente: “Disposizioni volte a favorire la circolazione dei crediti fiscali derivanti dagli interventi di cui all'articolo 119 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77”, in esame ai sensi dell’art.55 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale.

Alla presenza dell’assessore Giancarlo Righini, la proposta è stata approvata con un emendamento all’articolo 1, tre all’articolo 2 e due all’articolo 4; le opposizioni con Mario Ciarla del Partito democratico, Marietta Tidei di Azione-IV e Adriano Zuccalà del Movimento 5 stelle hanno motivano l'astensione sul voto finale con accenti simili tra loro, tra cui l'osservazione per cui il provvedimento, pur venendo a sanare una

situazione che crea difficoltà per le imprese, si presenta contraddittorio rispetto alle linee governative in materia. Non si è detto d'accordo con questo rilievo Daniele Sabatini di Fratelli d'Italia, perché a suo avviso questa normativa opera sul pregresso e non sul futuro, che è ciò di cui si occupa il Governo nazionale.

Apprezzamento di Nazzareno Neri dell'Unione di centro per la celerità di questa iniziativa, per cui invece l'assessore a sua volta ha ringraziato la commissione e i consiglieri. Impegno da parte di Righini a garantire la tempestività della piattaforma. Anche a suo avviso non esiste un problema di coerenza con la normazione governativa. "Importo piccolo ma significativo" per Righini, quello garantito da questa legge, e solo per i crediti certificati. Auspicio di un voto unanime in Aula, dove andrà a breve il provvedimento, è stato espresso in conclusione dall'assessore.

Erano presenti anche i consiglieri Luciano Crea della lista Rocca, Emanuela Droghei del Pd, Valerio Novelli del Movimento 5 stelle, Edy Palazzi di Fratelli d'Italia, Giorgio Simeoni di Forza Italia, Orlando Tripodi della Lega.

## **COMMISSIONE V - Cultura, spettacolo, sport e turismo**



**Presidente: Mario Luciano Crea (Lista Rocca)**

### Seduta n. 10 del 5 settembre 2023

Odg: SD [n. 13](#) concernente: “Modifica al regolamento regionale 15 novembre 2019 n.23 -. Regolamento di attuazione della Legge regionale 10 marzo 2017 n. 2 - Disposizioni per la realizzazione, manutenzione, gestione, promozione e valorizzazione della rete dei cammini della Regione Lazio. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 2007 n.13 concernente l’organizzazione del sistema turistico laziale e successive modifiche”.

### SINTESI

Le modifiche apportate dallo S.D. [n. 13](#) riguardano, tra l’altro, la soppressione dell’Agenzia regionale del Turismo sostituita dalla Direzione regionale del Turismo e che la L.R. 19/2022 ha abrogato il Forum della RCL (Rete dei Cammini della Regione Lazio).

### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### RETE CAMMINI, PARERE FAVOREVOLE IN QUINTA COMMISSIONE A SCHEMA DI DELIBERA DI GIUNTA

05/09/2023 - La commissione Cultura, spettacolo, sport e turismo, presieduta da Mario Luciano Crea (Lista Rocca), oggi ha dato parere favorevole all’unanimità allo schema di delibera della Giunta regionale numero 13 concernente: “Modifica al regolamento regionale 15 novembre 2019 n.23 -. Regolamento di attuazione della Legge regionale 10

marzo 2017 n.2 - Disposizioni per la realizzazione, manutenzione, gestione, promozione e valorizzazione della rete dei cammini della Regione Lazio. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 2007 n.13 concernente l'organizzazione del sistema turistico laziale e successive modifiche". Il provvedimento torna in Giunta per l'approvazione definitiva.

Il presidente Crea ha invitato i rappresentanti della direzione regionale turismo, Marco Tiratterra e Roberto Battista, a illustrare le modifiche inerenti al regolamento che si sono rese necessarie per adeguare il provvedimento alle novità sopravvenute e che hanno motivazioni solo tecniche.

Oltre al presidente Crea, hanno espresso parere favorevole alla delibera di Giunta anche la vicepresidente della quinta commissione, Edy Palazzi (Fratelli d'Italia); Fabio Capolei di Forza Italia; Michele Nicolai, Laura Corrotti e Vittorio Sambucci di Fratelli d'Italia; Eleonora Mattia e Mario Ciarla del Partito Democratico.

### Seduta n. 11 del 19 settembre 2023

Odg: illustrazione della proposta di legge [n. 34](#) del 5 giugno 2023 concernente: "Disposizioni relative al turismo equestre, ai centri ippici, all'ippoterapia e all'attività assistita con gli equidi".

### SINTESI

La pdl [n. 34](#) (d'iniziativa del consigliere Sabatini (FdI)), riconosce al turismo equestre, come pure alla terapia e all'attività assistita con gli equidi, un ruolo strategico per lo sviluppo economico ed occupazionale nonché per la crescita culturale e sociale del Lazio. Come essa, la

Regione riconosce l'importanza del turismo equestre, dei centri ippici, dell'ippoterapia e delle attività assistite con gli equidi per lo sviluppo economico, l'occupazione e la crescita culturale e sociale. Prevista la promozione e la creazione di percorsi per il turismo equestre e impone regolamentazioni per i centri ippici. Inoltre, il provvedimento si concentra sull'uso degli equidi per terapie e attività ricreative e educative, garantendo il benessere dei soggetti interessati. Sono previsti anche finanziamenti per l'attuazione di tali iniziative già da quest'anno e nei prossimi anni.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DELCONSIGLIO

#### ILLUSTRATA IN QUINTA COMMISSIONE LA PROPOSTA DI LEGGE SUL TURISMO EQUESTRE, CENTRI IPPICI, IPPOTERAPIA E ATTIVITÀ ASSISTITA CON GLI EQUIDI

19/09/2023 - La quinta commissione Cultura, spettacolo, sport e turismo, presieduta da Mario Crea (Lista Rocca), si è riunita oggi per la presentazione della proposta di legge regionale n. 34 del 5 giugno 2023, concernente: "Disposizioni relative al turismo equestre, ai centri ippici, all'ippoterapia e all'attività assistita con gli equidi".

La proposta è stata illustrata dal primo firmatario, Daniele Sabatini (Fd'I), che ha esordito affermando di essere soddisfatto di aver potuto riproporre un progetto da diverso tempo fermo e che "riconosce al turismo equestre, come pure alla terapia e all'attività assistita con gli equidi, un ruolo strategico per lo sviluppo economico ed occupazionale nonché per la crescita culturale e sociale del Lazio promuovendoli e sostenendoli, nel rispetto dei valori tradizionali, storici e territoriali del Lazio nonché della qualità e compatibilità

ambientale. A definire il turismo equestre, unitamente ai centri ippici, nonché la terapia e l'attività assistita con gli equidi, senza omettere di tenere in debito conto, altresì, le attività connesse a quelle oggetto della presente legge e, in modo particolare, l'allevamento di razze equine preordinato allo svolgimento del turismo equestre nonché della terapia e attività assistita con gli equidi”.

Essa apre alla possibilità di definire anche le cosiddette “Ippovie” che, come i cammini del Lazio, porteranno benefici al territorio regionale.

“Mi auguro – ha detto Sabatini – che l’iter della proposta di legge sia il meno accidentato possibile e poter giungere alla sua definitiva approvazione”.

Nella relazione di presentazione viene specificato che la Regione Lazio sta proponendo una legge che riconosce l'importanza del turismo equestre, dei centri ippici, dell'ippoterapia e delle attività assistite con gli equidi per lo sviluppo economico, l'occupazione e la crescita culturale e sociale. La proposta di legge indica chiaramente queste attività, promuove la creazione di percorsi per il turismo equestre e impone regolamentazioni per i centri ippici. Inoltre, il provvedimento si concentra sull'uso degli equidi per terapie e attività ricreative e educative, garantendo il benessere dei soggetti interessati. Sono previsti anche finanziamenti per l'attuazione di tali iniziative già da quest'anno e nei prossimi anni.

L’iter dei lavori sarà reso noto ad iniziare con una serie

di audizioni con i soggetti interessati e il parere delle commissioni consiliari competenti.

Hanno partecipato alla seduta, oltre al presidente Crea, anche la vicepresidente della commissione Edy Palazzi (Fd'I) e i consiglieri: Marco Bertucci, Maria Chiara Iannarelli, Laura Corrotti di Fratelli d'Italia, Eleonora Mattia (PD), Giuseppe Emanuele Cangemi (Lega), Claudio Marotta (Verdi-sinistra).

### Seduta n. 12 del 26 settembre 2023

Odg: illustrazione della proposta di legge regionale [n. 55](#) del 26 luglio 2023 concernente: "Salvaguardia e valorizzazione dei dialetti del Lazio".

#### SINTESI

La pdl [n. 55](#) (d'iniziativa del consigliere Mitrano (FI) ed altri), prevede che la Regione Lazio salvaguardi e valorizzi i dialetti del Lazio nelle loro espressioni orali e letterarie, popolari e colte, quali parte integrante del patrimonio storico, civile e culturale regionale e si adoperi affinché tale patrimonio resti fruibile alle future generazioni attraverso la trasmissione delle sue diverse forme e manifestazioni. Previsto il Piano annuale degli interventi a salvaguardia e valorizzazione dei dialetti del Lazio che comprenderà i finanziamenti (200.000 euro per ciascuna delle annualità 2023, 2024 e 2025), i limiti massimi di spesa e i destinatari, nonché un Comitato scientifico per la salvaguardia, valorizzazione e diffusione dei dialetti del Lazio, di seguito denominato Comitato per i dialetti, con funzioni propositive e consultive.

## **COMMISSIONE VII- Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria, welfare**



**Presidente: Alessia Savo (Fdi)**

### Audizione n. 1 del 19 settembre 2023

Odg: Audizione sulla proposta di legge [n. 37](#) concernente: "Istituzione del fattore famiglia". Prima firmataria consigliera Corrotti.

Invitati: Associazione nazionale famiglie numerose, Provita e famiglia, Family day, Moige, Associazione famiglie Arcobaleno, associazione Rete Lenford.

### SINTESI

La pdl [n. 37](#) (d’iniziativa della consigliera accOttotti (Fdi) ed altri)) istituisce il ‘fattore famiglia’ uno strumento integrativo per determinare meglio le modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) che nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali garantisca condizioni migliorative, integrando ogni altro indicatore, coefficiente, quoziente di premialità per le famiglie, al fine della individuazione delle modalità di accesso alle prestazioni sociali ed ai servizi. Per l’attuazione del ‘fattore famiglia’ è prevista la creazione di un Osservatorio.

### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

ISTITUZIONE DEL FATTORE FAMIGLIA, AUDIZIONE IN  
COMMISSIONE POLITICHE SOCIALI PER LA  
PROPOSTA DI LEGGE

19/09/2023 - La settima commissione Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria, welfare del Consiglio regionale del Lazio, presieduta da Alessia Savo (Fd'I) ha tenuto oggi pomeriggio la prima delle tre audizioni sulla proposta di legge n. 37 del 20 giugno 2023 concernente: "Istituzione del fattore famiglia". Prima firmataria la consigliera Laura Corrotti.

Ad essere ascoltati: Matteo Rizzolli dell'Associazione Nazionale Famiglie Numerose; Matteo Fraioli di Pro Vita & famiglia; Pietro Varesi dell'Associazione Family day; Elisabetta Gavasci Scala Moige Movimento Italiano Genitori; Vincenzo Miri dell'Associazione Rete Lenford – Avvocatura per i diritti LGBTI+ e delegato dell'Associazione famiglie Arcobaleno.

La proposta di Legge n. 37, si legge nella relazione, ha lo scopo di rispondere a diverse problematiche e lo strumento del "Fattore Famiglia" consente alla Regione di migliorare l'equità familiare dei propri interventi, ispirandosi al principio di "equità orizzontale", individuando e premiando con migliore precisione e giustizia le famiglie con maggiori carichi familiari, segnando un vero e proprio salto culturale nel sistema di valutazione della capacità contributiva dei cittadini invocato in Italia anche dalle maggiori associazioni familiari, per realizzare uno strumento fiscale che renda giustizia alle famiglie e ai cittadini.

"Siamo felici che si inizi a mettere al centro la famiglia" ha affermato Matteo Fraioli; "Attualmente registriamo una inerzia verso la differenziazione della tassazione tra nuclei familiari tanto da penalizzare quelli monoreddito e più numerose" ha sostenuto Elisabetta Gavasci Scala.

Mentre per Vincenzo Mirri “non ci possono essere discriminazioni all’interno delle famiglie, vanno rispettate e tutelate tutte le forme di famiglia e unione”; Pietro Varesi ha riconosciuto che “la proposta di legge è un provvedimento di giustizia sociale e di rimozione di discriminazioni palesi, sostenendo che la domanda da porsi è: quanto costa non aiutare la famiglia”. Matteo Rizzolli ha fatto notare che da sempre resta inapplicato l’art. 53 della Costituzione che sancisce: “Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva. Il sistema tributario è informato a criteri di progressività.

Concludendo l’audizione, la presidente Savo, ha ringraziato tutti gli intervenuti, annunciando la seconda audizione delle tre in programma riguardanti l’esame della proposta di Legge.

## COMMISSIONE VIII - Agricoltura, ambiente



**Presidente: Valentina Paterna (FdI)**

### Audizione n. 5 del 7 settembre 2023

Odg: "Problematiche inerenti all'emergenza causata dalla moria dei kiwi sul territorio laziale".

Invitati: Matilde Celentano, Sindaco del comune di Latina – Antonio Cosentino, assessore attività produttive del comune di Latina – Valentino Mantini, sindaco del comune di Cisterna di Latina – Emiliano Cerro, assessore agricoltura del comune di Cisterna di Latina – Lanfranco Principi, sindaco del comune di Aprilia – Carola Latini, assessore agricoltura del comune di Aprilia – Mauro Primio De Lillis, sindaco del comune di Cori – Simonetta Imperia, assessore agricoltura del comune di Cori – Giuseppina Giovannoli, sindaco del comune di Sermoneta – Bruno Bianconi, assessore agricoltura del comune di Sermoneta – Ascanio Cascella, sindaco del comune di Velletri – Cristian Simonetti, assessore agricoltura del comune di Velletri – David Granieri, presidente Coldiretti Lazio – Antonio Parenti, presidente Confagricoltura Lazio – Luigi Niccolini, presidente Confagricoltura Latina – Argeo Perfili, presidente CIA Lazio – Stefano Giammatteo, ASPAL Lazio – Rocco D'Uva, Soc.coop. Agricola OP Kiwi Sole – Flavio Mancini, Soc. coop. Apofruit Lazio – Francesco Gambi, Soc. coop. Agrintesa Lazio – Marco Salvi, Soc. coop. agricola Punto Frutta – Gabriele Farinelli, Soc. agricola Agricolti Bio – Milvia Zeuli e Laura Zeuli, Soc. coop. agricola Zeuli Fruit – Alfio Lepidio, Soc. Agricola Agrilepidio – Alessandra Capitani, Soc. agricola Sant'Eufemia – Tonino Bagaglini, Soc. Agricola Tre Colli – Cesare Ippolito, Soc. agricola Giannottola di Mazzoni Luigi e Matteo – Adelino Lesti, Soc. agricola San Carlo.

### SINTESI

L'audizione è convocata per cercare di chiarire le cause della moria del kiwi che nel Lazio, dove è la coltivazione agricola principale, ha compromesso oltre cinquemila

ettari (a livello nazionale la superficie coltivata distrutta sale al 33 per cento). Probabile che le cause siano attribuibili al cambiamento climatico. Chiesto lo stato di calamità e la sospensione di mutui e contribuzioni per il lavoro dipendente delle aziende. Secondo l'assessore Righini c'è la necessità di una profonda revisione del sistema normativo che regola i finanziamenti in caso di calamità naturale che attualmente sono assolutamente insufficienti.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### MORIA DEL KIWI, RIGHINI: "LA REGIONE GIÀ ATTIVA PER RICHIESTA STATO DI CALAMITÀ"

07/09/2023 - Superare le norme attuali che non consentono un finanziamento adeguato agli agricoltori, arrivare presto alla dichiarazione dello stato di calamità e utilizzare tutte le risorse a disposizione. Questi gli impegni presi da Giancarlo Righini, assessore regionale al Bilancio e all'agricoltura, durante l'audizione in commissione consiliare, presieduta per l'occasione da Vittorio Sambucci, sulla moria del kiwi.

L'audizione è stata introdotta dallo stesso Sambucci che illustrato la situazione del settore: "Ancora non sono ben chiare le cause della moria, è stata compromesso il 33 per cento della superficie coltivata a livello nazionale, nel Lazio oltre 5mila ettari. Oltre il 50 per cento della produzione è distrutto".

A nome delle aziende agricole è intervenuto Domenico Capitani: "Per il Lazio quella del kiwi è la produzione agricola principale. La causa principale della moria è sicuramente il cambiamento climatico. Serve la

dichiarazione dello stato di calamità, serve la sospensione di mutui e contribuzioni per il lavoro dipendente, dobbiamo tutelare le aziende per evitare che falliscano. Ci sono risorse importanti nel Piano di sviluppo rurale, servono bandi finalizzati alla ricostruzione degli impianti”.

Per le associazioni degli agricoltori sono intervenuti Stefano Giammatteo, Aspal Lazio, Alessandro Mezzi, Cia Lazio, Luigi Niccolini, Confagricoltura Lazio, David Granieri e Daniele Pili, Coldiretti Lazio. Unanime il grido di allarme, molto simili anche le richieste: “C’è il rischio che molti agricoltori svendano i terreni, - hanno spiegato - con pericoli di infiltrazioni della criminalità organizzata. Bisogna investire sulla ricerca e tutelare le aziende”.

Pieno sostegno agli agricoltori anche dagli enti locali. Sono intervenuti Valentino Mantini, sindaco Cisterna di Latina, Carola Latini, assessore agricoltura Aprilia, Cristian Simonetti, assessore agricoltura Velletri e Antonio Cosentino, assessore alle attività produttive di Latina.

È stata poi la volta dei consiglieri regionali. Secondo Salvatore La Penna (Pd) “su questo tema serve consapevolezza e condivisione, Dobbiamo agire esplorando strade che ci portino a soluzioni rapide, ma servono anche politiche di medio e lungo periodo. Serve anche una profonda riforma del sistema assicurativo. Per Enrico Tiero (FdI) “dobbiamo essere pratici, far riconoscere lo stato di calamità, le aziende non vogliono assistenza, vogliono continuare a investire. Le

amministrazioni comunali aiutino nella perimetrazione delle aree. Bisogna implementare la ricerca”. Valerio Novelli (M5s), da parte sua, ha chiesto una nuova audizione con le istituzioni scientifiche per “capire a che punto è arrivato il loro lavoro e avere un quadro più chiaro sulla situazione”.

Infine, le conclusioni dell’assessore Righini che ha ribadito la necessità di una profonda revisione del sistema normativo che regola i finanziamenti in caso di calamità naturale “assolutamente insufficienti in questo caso. Il nostro impegno è sostenere gli agricoltori con ogni mezzo per far ripartire la produzione, servirà una moratoria sul rimborso dei finanziamenti bancari, speriamo breve perché questo vorrà dire che le aziende hanno ricominciato a fare utili”.

#### Seduta n. 4 del 18 settembre 2023

PL [n. 38](#) del 21 giugno 2023, di iniziativa della Giunta, concernente: “Disciplina delle attività enoturistiche ed oleo turistiche”. Illustrazione.

#### Audizione n. 6 del 18 settembre 2023

Odg: “Problematiche inerenti al piano di gestione del monumento naturale denominato "Grotte di Falvaterra-Rio Obaco" nel comune di Falvaterra (FR).

Invitati: F. Piccirilli, sindaco del comune di Falvaterra; A. Carè, vicesindaco del comune di Falvaterra; D. Ricci, G. C. Bertoni, L. Pinchieri, consiglieri del comune di Falvaterra.

#### SINTESI

La pdl [n. 38](#) (d’iniziativa della Giunta regionale) intende riconoscere l’importanza e la potenzialità del turismo del vino e dell’olio per la crescita economica e culturale del territorio e promuovere l’enoturismo e l’oleoturismo al

fine di qualificare e implementare l'accoglienza nell'ambito di una offerta turistica di tipo integrato nonché di valorizzare le produzioni e le relative aree ad alta vocazione vitivinicola e olivicola, anche per favorire lo sviluppo economico delle produzioni stesse e delle attività turistiche collegate effettuato in una prospettiva nazionale ed internazionale.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### ILLUSTRATA IN COMMISSIONE AGRICOLTURA LA PROPOSTA DI LEGGE SULLE ATTIVITÀ ENOTURISTICHE ED OLEOTURISTICHE

18/09/2023 - La commissione Agricoltura, Ambiente, presieduta da Valentina Paterna (Fdl), si è riunita oggi per la presentazione della proposta di legge regionale n. 38 del 21 giugno 2023, concernente la disciplina delle attività enoturistiche ed oleoturistiche, di iniziativa della Giunta, illustrata dall'assessore Giancarlo Righini, titolare delle deleghe "Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste".

“Questa proposta di legge – ha esordito Righini – deriva dalla necessità di implementare e rafforzare in ambito regionale quanto normato in materia di turismo del vino e dell'olio dalla legge n. 205 del 27/12/2017, dalla legge 27 dicembre 2019 n. 160 e dai decreti del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali e del turismo del 12 marzo 2019 (Linee guida e indirizzi in merito ai requisiti e agli standard minimi di qualità per l'esercizio dell'attività enoturistica) e del 26 gennaio 2022 (Linee guida e indirizzi in merito ai requisiti e agli standard minimi di qualità per l'esercizio dell'attività oleoturistica)”.

L'assessore ha spiegato che “tale esigenza nasce dalla consapevolezza che una normativa regionale chiara ed efficace su tali materie sia indispensabile per favorire la crescita di un comparto, come quello del turismo del vino e dell'olio, che oltre a rappresentare dei prodotti d'eccellenza della Regione Lazio, può, se validamente supportato, contribuire alla crescita economica ed occupazionale della Regione. A fine di definire un quadro esaustivo dello specifico settore – ha aggiunto Righini – la proposta di legge è predisposta anche per coordinare le disposizioni nazionali vista la presenza di una rilevante legislazione regionale in materia”.

La proposta di legge prevede anche “un organico coordinamento con le disposizioni regionali in materia di diversificazione delle attività agricole indirizzate alla disciplina delle attività multifunzionali e multimprenditoriali, siano esse esercitate da imprese agricole, da un imprenditore non agricolo all'interno di una azienda agricola o da soggetti imprenditoriali non ricadenti nelle precedenti fattispecie, quali, ad esempio, le imprese titolari di frantoi e cantine che non svolgono attività di produzione primaria”, ha spiegato l'assessore.

“In tale ottica – ha aggiunto Righini – vengono quindi disciplinati in questa proposta di legge regionale, oltre a diversi requisiti squisitamente tecnici (inizio attività, modalità d'esercizio, vigilanza e controllo, sanzioni), anche una serie di misure volte ad una effettiva promozione ed implementazione delle attività legate all'enoturismo e l'oleoturismo, che si ravvisano nell'offerta formativa volta a qualificare, informare e riqualificare gli operatori del settore e nella promozione

delle attività tramite la creazione di percorsi enoturistici e oleoturistici”.

Subito dopo la relazione dell'assessore Righini, ha preso la parola Valerio Novelli (M5s), per esprimere il suo apprezzamento per la proposta di legge. “E' una buonissima base di partenza, un testo che favorirà l'aggregazione degli operatori”, ha detto l'ex presidente della commissione Agricoltura. “Presenteremo qualche emendamento ma non credo ci saranno stravolgimenti perché è un'ottima legge che spero venga approvata all'unanimità in Consiglio”, ha aggiunto Novelli. Parole di apprezzamento sono state espresse anche dal capogruppo di Fratelli d'Italia, Daniele Sabatini, sia per il provvedimento che “per lo spirito collaborativo presente in ottava commissione”.

Hanno partecipato alla seduta, oltre alla presidente Paterna e ai consiglieri Sabatini e Novelli, anche i vicepresidenti della commissione, Vittorio Sambucci (FdI) e Salvatore La Penna (Pd), e i consiglieri Daniele Maura, Michele Nicolai, Enrico Tiero (tutti di Fratelli d'Italia)

Subito dopo la seduta, la commissione ha svolto un'audizione richiesta dal consigliere Daniele Maura (FdI) su alcune problematiche relative al piano di gestione del monumento naturale denominato “Grotte di Falvaterra-Rio Obaco”, con gli amministratori locali del comune di Falvaterra (FR) e alcuni consiglieri comunali.

## Seduta n. 5 del 25 settembre 2023

Odg: Schema di decreto del Presidente della Regione Lazio [N. 5/VIII](#), concernente: "Nomina del Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio (ARPA)".

## Audizione del 25 settembre 2023

Odg: Proposta di legge regionale [n. 38](#) del 21 giugno 2023 concernente: "Disciplina delle attività enoturistiche e oleoturistiche".

Invitati:

Argeo Perfili e Alessandro Mezzi, Presidente e Direttore CIA Lazio; Sara Paraluppi, Direttore Coldiretti Lazio; Stefano Augugliaro e Aurelio Ferrazza, Presidente e Vicepresidente Agriturist Lazio; Alfredo D'Antimi, Coordinatore regionale Associazione Città dell'Olio Lazio; Paolo Di Fonzo e Paolo Mariani, Presidente e Consigliere Associazione Laziale Frantoi Oleari ALFO; Pina Terenzi, Presidente Consorzio di tutela del Cesanese del Piglio; Carlo Gallozzi, Presidente OP Extravergine Le Badie; Mauro D'Arcangeli, Direttore Confagricoltura Latina; Maurizio Simeone, Presidente Consorzio Tutela olio extravergine delle Colline Pontine DOP; Marco Carpineti, Presidente Associazione Strade del vino Latina; Luigi Centauri, Presidente Associazione Centro assaggiatori produzioni olivicole Latina CAPOL; Americo Quattrococchi, Rappresentante legale dell'Azienda agricola "Americo Quattrococchi".

## SINTESI

(Per pdl [n. 38](#) vedi pagine precedenti)

Parere favorevole al decreto del Presidente Rocca [N. 5/VIII](#) con il quale ha nominato Tommaso Aureli direttore generale dell'Arpa. Aureli era già stato commissario straordinario della stessa Agenzia.

## COMUNICATI UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

VIA LIBERA DA COMMISSIONE AGRICOLTURA E AMBIENTE A NUOVO DIRETTORE ARPA

25/09/2023 - La commissione Agricoltura e ambiente del Consiglio regionale, presieduta da Valentina Paterna, ha dato parere favorevole alla nomina del nuovo direttore generale dell'Agenzia regionale per la

protezione ambientale (Arpa), Tommaso Aureli. Vicedirettori saranno Maurilio Fraboni e Danila Grimaldi Abbafati.

Aureli, 61 anni, laureato in scienze biologiche, dirigente all'Arpa dal 2002, era già commissario straordinario dell'Agenzia dal giugno scorso. In precedenza, aveva ricoperto gli incarichi di direttore della sezione provinciale di Roma e direttore ad interim della sezione provinciale di Rieti; era stato anche direttore ad interim dell'area innovazione e sviluppo tecnico presso il servizio tecnico dell'Arpa.

Il provvedimento è stato illustrato dall'assessore al Bilancio e all'agricoltura, Giancarlo Righini: "Aureli è una risorsa interna di Arpa, ha maturato competenze importanti e significative, i due vicedirettori sono stati, invece, scelti dall'esterno. Saranno all'altezza di gestire Arpa in una fase complessa, in cui l'Agenzia avrà compiti sempre più significativi".

Dopo il via libera della commissione, lo schema di decreto torna all'attenzione del presidente Rocca per la firma definitiva.

#### ENOTURISMO E OLEOTURISMO, AMPIO CONSENSO PER LA PROPOSTA DI LEGGE DALLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

25/09/2023 - Un ampio consenso da parte delle associazioni di categoria, ma anche richieste di approfondimenti, soprattutto legate al settore della trasformazione. Questo quanto emerso dall'audizione che si è svolta oggi nella commissione Agricoltura e ambiente del Consiglio regionale, presieduta per l'occasione da Vittorio Sambucci, sulla proposta di legge "Disciplina delle attività enoturistiche e oleoturistiche".

La proposta, già illustrata nella seduta del 18 settembre scorso, è stata introdotta dall'assessore al Bilancio e all'agricoltura, Giancarlo Righini che ha spiegato come l'iter "avrà una tempistica rapida, il nostro obiettivo è quello di iniziare la discussione dell'articolato già la settimana prossima, per arrivare al voto in Aula prima della sessione dedicata al Bilancio".

Per le associazioni del settore sono intervenuti Stefano Tiozzo (Cia Lazio), Nicolò Sacchetti (Coldiretti Lazio), Aurelio Ferrazza (Agriturist Lazio), Alfredo D'Antimi (Città dell'olio Lazio), Paolo Mariani (Associazione laziale frantoi), Pina Terenzi (Consorzio di tutela Cesanese del Piglio) e Antonio Martellucci (Op extravergine Le Badie). Consenso unanime, con alcune proposte di modifiche che riguardano soprattutto l'inserimento del settore della birra e della trasformazione (principalmente i frantoi) all'interno della legge. Da più parti è stata chiesta un'accelerazione per quanto riguarda l'esame della proposta di legge sull'agricoltura sociale.

Il consigliere Salvatore La Penna (Pd) ha parlato di "impianto della norma condiviso, frutto di un lavoro di rivisitazione delle precedenti leggi e delle azioni svolte negli ultimi anni per promuovere il settore. Una proposta importante per la valorizzazione del prodotto e del paesaggio".

Secondo Daniele Sabatini (Fdi) si tratta di "una proposta di legge molto importante, che qualifica non solo l'azione della maggioranza ma dell'intero Consiglio regionale. Insieme alle norme sull'agricoltura sociale, già calendarizzate e alla proposta di legge sul turismo

equestre, abbiamo un pacchetto che permetterà il supporto da parte della Regione Lazio alle iniziative che molte imprese hanno già lanciato”. Per il vicepresidente Sambucci, infine, si tratta di una “proposta di legge che apre uno scenario ampio, diretta ad aprire nuove frontiere per gli imprenditori del settore”

L’assessore Righini, chiudendo gli interventi, ha ribadito che la Giunta ha intenzione di lavorare al testo unico per l’agricoltura, ma, avevamo l’esigenza di dare intanto un segnale con le proposte che stiamo discutendo. Su questa materia, in occasione del prossimo Bilancio, stanzieremo risorse importanti. Entro il primo gennaio sarà pronto anche il regolamento e quindi le disposizioni saranno già operative”.

Prima di chiudere l’audizione Sambucci ha fissato il termine per la presentazione di osservazioni da parte delle associazioni (domani, martedì 26 settembre ore 16), di emendamenti e subemendamenti, rispettivamente lunedì 2 e martedì 3 ottobre, sempre alle 12.

## **COMMISSIONE IX – Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio**



**Presidente: Orlando Angelo Tripodi (Lega)**

### Seduta n. 4 dell'11 settembre 2023

Odg: Schema Di Deliberazione [n. 17](#) (Proposta n 30424 del 04/08/2023 – decisione n.28 /2023) concernente: “Approvazione del Programma regionale dei servizi educativi per la prima infanzia per il triennio 2024-2026, ai sensi dell’art.49 della Legge Regionale 5 agosto 2020, n.7 (Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia). Finalizzazione delle risorse a valere sull'esercizio finanziario 2024”.

### SINTESI

Con lo S.D. [n. 17](#) si approva il Programma regionale dei servizi educativi per la prima infanzia per il triennio 2024-2026 ai sensi dell’art.49 della LR n.7/2020. Inoltre, finalizza risorse per 17.000.000 di euro a valere sull’esercizio finanziario 2024 per il primo anno di vigenza del Programma (anno educativo 2023 - 2024). Al tempo stesso, stabilisce che per le annualità successive (anni educativi 2024-2025 e 2025-2026; anni finanziari 2025 e 2026), le risorse verranno impegnate sulla base degli stanziamenti di bilancio.

### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

PROGRAMMA SERVIZI EDUCATIVI PRIMA INFANZIA,  
MASELLI PRESENTA LO SCHEMA DI DELIBERA IN  
COMMISSIONE

11/09/2023 - L'assessore Massimiliano Maselli ha presentato oggi in commissione nona Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio del Consiglio regionale del Lazio, presieduta da Angelo Tripodi, lo schema di delibera N. 17 concernente: "Approvazione del Programma regionale dei servizi educativi per la prima infanzia per il triennio 2024-2026, ai sensi dell'art. 49 della Legge Regionale 5 agosto 2020, n.7 (Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia). Finalizzazione delle risorse a valere sull'esercizio finanziario 2024". Il provvedimento, che trova il proprio fondamento normativo nella legge n. 7, era stato approvato in Giunta prima della pausa estiva, ha detto Maselli, che ha aggiunto che si tratta di un atto di programmazione e questa costituisce una novità in materia.

Un atto in cui l'argomento sono i nidi pubblici, quindi con riferimento ai comuni, ma anche alle Asp, ha spiegato ancora Maselli. Il periodo è quello 2024-2026 e dall'atto si ricavano i criteri di ripartizione delle risorse. Il contributo, per il quale è possibile presentare la domanda dalla data di oggi, sale da 300 a 400 euro a ragazzo, con un leggero aumento quindi della compartecipazione delle famiglie, questo per sollevare i comuni, che erano in grande sofferenza. Ma ciò è compensato dall'intervento del Fondo sociale europeo. Infatti, oltre ai fondi regionali per 17 milioni, e a quelli statali, per 25 milioni circa per anno, ci sono anche quelli europei, che ammontano a undici milioni: la cifra complessiva va rapportata ai circa 170 milioni di euro che erano stati spesi nel precedente periodo triennale.

Anche altre realtà, oltre ai nidi, sono contemplate in questo provvedimento, ha detto ancora l'assessore, che ha aggiunto in conclusione che in questa materia anche la regione è voluta intervenire, realizzando dei nidi rispondenti a criteri di rispetto della salvaguardia ambientale. 450 mila euro di risorse residue dalla gestione passata sono stati destinati ai bambini disabili, nei comuni che abbiano fatto richiesta ad hoc, ha aggiunto infine Maselli.

Tra i consiglieri, Eleonora Mattia del Partito democratico ha dato atto a Maselli di stare facendo qualcosa che va nel solco della legge approvata nella precedente consiliatura e che anche la precedente maggioranza in Consiglio avrebbe probabilmente approntato; in secondo luogo, ha sottolineato l'importanza di riconoscere la validità del sistema integrato di istruzione e formazione 0-6; inoltre anche l'equiparazione tra pubblico e privato sta ottenendo il giusto riconoscimento, a suo avviso. Il Lazio ha una primazia in questo tipo di legislazione e altre regioni stanno seguendo il suo esempio, ha concluso Mattia.

Grazie all'assessore per il suo lavoro è arrivato anche dalla vicepresidente Maria Chiara Iannarelli (Fratelli d'Italia), che ha ricordato come l'educazione nella fase 0-6 possa anche essere un antidoto alla dispersione scolastica in età più avanzata. Al quesito di Alessandra Zeppieri del Polo progressista su cosa intendesse l'assessore per "apertura al privato", Maselli ha risposto che il contributo può essere esteso anche agli iscritti a strutture private, ma a patto che siano convenzionate, e il sostegno regionale ai privati potrà concretarsi nel

sostenere gli sforzi dei privati nel realizzare strutture nuove.

Emanuela Mari di Fratelli d'Italia ha ringraziato Maselli per la tempestività di questo provvedimento, che consente di lavorarci sopra con maggiore tempo a disposizione. Maselli ha rassicurato la consigliera sul tema del sostegno ai nidi aziendali, da lei posto nel suo intervento.

Il presidente Tripodi ha infine fissato nel 14 settembre il termine per la presentazione di eventuali osservazioni da parte dei consiglieri.

Erano presenti, inoltre, alla seduta anche i consiglieri Laura Corrotti, Daniele Maura e Michele Nicolai di Fratelli d'Italia, Fabio Capolei di Forza Italia e Claudio Marotta di Verdi e sinistra.

#### Seduta n. 4 del 18 settembre 2023

Odg: Schema Di Deliberazione [n. 17](#) (Proposta n 30424 del 04/08/2023 – decisione n.28 /2023) concernente: “Approvazione del Programma regionale dei servizi educativi per la prima infanzia per il triennio 2024-2026, ai sensi dell’art.49 della Legge Regionale 5 agosto 2020, n.7 (Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l’infanzia). Finalizzazione delle risorse a valere sull’esercizio finanziario 2024”. Aggiornamento seduta 11 settembre 2023. Esame osservazioni ed operazioni di voto.

#### SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

## COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

### COMMISSIONE NONA, OK A SCHEMA DI DELIBERA RECANTE PROGRAMMA SERVIZI EDUCATIVI PRIMA INFANZIA

18/09/2023 - Parere favorevole oggi in IX Commissione - Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio, presieduta da Angelo Tripodi, per lo Schema Di Deliberazione N. 17, concernente: “Approvazione del Programma regionale dei servizi educativi per la prima infanzia per il triennio 2024-2026, ai sensi dell’art.49 della Legge Regionale 5 agosto 2020, n. 7 (Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l’infanzia). Finalizzazione delle risorse a valere sull’esercizio finanziario 2024”.

Il voto è arrivato al termine dell’esame e relativo voto delle osservazioni presentate dai consiglieri sul documento, che era stato illustrato alla commissione nella seduta dell’11 settembre scorso; di queste osservazioni 18 sono state accolte, 5 della quali con riformulazione da parte della Giunta regionale, che era direttamente presentatrice di due di esse.

La maggior parte delle altre osservazioni portava come prima firma, da parte della maggioranza, quella della vicepresidente della commissione Maria Chiara Iannarelli (molte congiuntamente con la consigliera Emanuela Mari di Fratelli d’Italia) e, per quanto riguarda l’opposizione, quella della consigliera del Partito democratico Eleonora Mattia. Ma una osservazione proveniva anche dal presidente Tripodi e

una dal consigliere Claudio Marotta, dei Verdi e progressisti.

Alla seduta erano presenti anche i consiglieri Laura Corrotti, Daniele Maura, Alessia Savo (tutti e tre di Fratelli d'Italia) e l'altra vicepresidente della commissione Alessandra Zeppieri, del Polo progressista.

Il provvedimento torna ora in Giunta per la sua approvazione definitiva, come modificato dalle osservazioni approvate oggi in commissione.

## **COMMISSIONE X – Urbanistica, politiche abitative, rifiuti**



**Presidente: Laura Corrotti (Fdi)**

### Audizione n. 5 del 14 settembre 2023

Odg: “Termovalorizzatore Santa Palomba”.

Invitati: Roberto Gualtieri Sindaco del Comune di Roma; Sabrina Alfonsi Assessore all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti del Comune di Roma; Gianluca Staccoli Sindaco del Comune di Ariccia; Maurizio Cremonini Sindaco del Comune di Ardea; Selene Milan Assessore Servizio Ambiente del Comune di Ardea; Andrea Volpi Sindaco del Comune di Lanuvio; Massimiliano Borelli Sindaco del Comune di Albano Laziale; Alberto De Angelis Sindaco del Comune di Castel Gandolfo; Massimiliano Calcagni Sindaco del Comune di Rocca di Papa; Stefano Cecchi Sindaco del Comune di Marino; Ascanio Cascella Sindaco del Comune di Velletri; Alberto Bertucci Sindaco del Comune di Nemi; Carlo Zoccolotti Sindaco del Comune di Genzano; Veronica Felici Sindaca del Comune di Pomezia; Lanfranco Principi Sindaco del Comune di Aprilia; Emanuela Colella Sindaca del Comune di Ciampino; Fausto Giuliani Sindaco del Comune di Colonna; Francesca Sbardella Sindaca del Comune di Frascati; Mirko Di Bernardo Sindaco del Comune di Grottaferrata; Francesco Montecuoillo Sindaco del Comune di Lariano; Francesco Ferri Sindaco del Comune di Monte Compatri; Massimo Pulcini Sindaco del Comune di Monte Porzio Catone; Anna Gentili Sindaca del Comune di Rocca Priora; Alessandra Sabelli Sindaca del Comune di San Cesareo; Emanuela Panzironi Sindaca del Comune di Zagarolo; Sig.ra Loredana Longo e Sig.ra Fabiola Bravi Sindacato USB; Coordinamento dei Comitati di Quartiere del Municipio IX Eur di Roma; Presidente WWF Roma Raniero Maggini; Sig. Paolo Menichetti Forum Ambientalista Coordinamento Regione; Sig. Marco Alteri Rete tutela ambiente Roma sud; Roberto Scacchi Direttore regionale Legambiente Lazio; Coordinamento No Inc; Tonino D'Annibale Presidente Per Le Future

Generazioni; Associazione FARE Castelli Elena Mazzoni; Comitato di quartiere S. Palomba Paolo Ceccarelli; Circolo Legambiente Appia Sud "Il Riccio" Mirko Laurenti; Circolo Legambiente Agro Romano Meridionale Massimiliano Coppola; Comitato di quartiere Pavona Uno Salvatore Stefanelli; Comitato di quartiere Villa Ferrajoli Arturo De Marzi; Associazione Fabbrica Albano Carla Oliva; Comitato Io Amo via S. Maria in Formarola Laura Orsatti; Italia Nostra Sezione Castelli Romani Enrico Del Vescovo; Azienda Agricola Terra Canta Carlo Giudicepietro; Associazione per il Cambiamento Claudio Tariciotti; Formiche Energie Positive Marino Marco Carbonelli; Associazione Vedere Altrimenti Antonella Gullo; Comitato di Quartiere Albano Centro Storico Alessandro Bettoni; Comitato di Quartiere Tor Paluzzi Savino Volpe; Comitato di Quartiere Miramare Paolo Zonetti; Comitato di Quartiere Montagnano Valter Sartori; ANPI quadrante Castelli Romani Simona Biffignandi; Archeoclub Aricino Nemorense Maria Cristina Vincenti; COPX Rete per la Conferenza dei Rifiuti Municipio X - Paula De Jesus.

## SINTESI

Audizione sulla costruzione del nuovo impianto di smaltimento rifiuti previsto a Santa Palomba. Contrari i sindaci dei territori interessati. Rilevato che in tutta la Regione esiste un solo impianto di smaltimento e che i rifiuti indifferenziati incomprimibili rappresentano il 20-30 per cento. Fallito il traguardo per Roma di una raccolta differenziata del 70% la costruzione dell'impianto è necessaria. Comitati e associazioni obiettano la carenza idrica dell'area individuata per l'impianto (tecnologia che richiede un grande consumo di acqua), una rete stradale congestionata e che peggiorerebbe con il transito di numerosi mezzi pesanti, il mancato rispetto del cronoprogramma. A questi argomenti si aggiunge la l'assenza di consultazione dei comuni interessati dalla modifica del Piano di Gestione dei rifiuti di Roma Capitale (Albano, Ardea e Pomezia su

tutti), intervenuta dopo l'acquisto da parte di Ama del terreno in località Santa Palomba. I presenti hanno sollecitato la regione a valutare tutti i rilievi mossi e trovare soluzioni alternative.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### RIFIUTI, DALLA PISANA ENTI LOCALI E COMITATI RIBADISCONO FORTE OPPOSIZIONE ALL'IMPIANTO DI SANTA PALOMBA

14/09/2023 - La commissione Urbanistica, politiche abitative, rifiuti, presieduta da Laura Corrotti (Fdl), ha svolto oggi un'audizione sulla costruzione del nuovo impianto di smaltimento rifiuti previsto a Santa Palomba, deciso dal Commissario straordinario per il Giubileo 2025 (e Sindaco di Roma), Roberto Gualtieri. Scelta che ha causato forti proteste da parte dei territori interessati, con la netta opposizione ribadita dai sindaci, dagli assessori comunali e dai rappresentanti dei comitati dei cittadini e delle associazioni ambientaliste intervenuti oggi nel corso dell'audizione. Un tema talmente divisivo che genera polemiche già solo per la scelta della terminologia da usare per l'impianto, come è emerso anche nell'incontro di oggi: "inceneritore" per chi è contrario, "termovalorizzatore" per chi è favorevole alla sua costruzione.

L'audizione era stata richiesta a luglio dai consiglieri Alessandra Zeppieri (Polo Progressista) e Adriano Zuccalà (M5s), intervenuti in apertura di seduta per spiegarne le ragioni. "Si tratta di un progetto obsoleto – ha esordito Zeppieri – che mira a risolvere la questione rifiuti con modalità di 30 anni fa, superate da tecnologie che invece puntano su impianti che lavorano per il recupero delle materie, non essendo più utile né

lungimirante limitarsi a bruciare i rifiuti. La nostra idea è che il rifiuto sia una risorsa che può generare un profitto condiviso e non un mezzo per ingrossare le tasche dei colossi che costruiscono inceneritori”. Parole condivise da Zuccalà, il quale ha espresso apprezzamento per la convocazione dell’audizione, “primo vero confronto istituzionale da un anno a questa parte – ha detto – dal quale dobbiamo cercare di uscire con una posizione condivisa con amministratori locali e cittadini”. Il capogruppo del Movimento cinque stelle ha poi stigmatizzato l’assenza delle principali controparti nella questione e, cioè, il commissario straordinario e Roma Capitale. Defezione criticata anche dalla presidente Corrotti e dai consiglieri Claudio Marotta (Verdi e Sinistra) e Marika Rotondi (Fdl) e da tutti gli altri soggetti intervenuti.

Massimiliano Valeriani (Pd) è invece intervenuto a difesa del Piano rifiuti regionale (pubblicato quando lui era assessore regionale). “La verità – ha detto – è che il problema del Lazio non sono gli impianti ma i rifiuti, visto che in tutta la Regione esiste un solo impianto di smaltimento. Ricordo a tutti che c’è una quota di rifiuti indifferenziati incomprimibili, minimo il 20-30 per cento. Il nostro piano regionale dei rifiuti non prevedeva inceneritori perché la passata amministrazione di Roma ci diceva che avrebbe aumentato di 8 punti percentuali la differenziata ogni anno per arrivare al 70%. E quindi sarebbe bastato l’impianto attuale. Ma questa cosa non è accaduta, anzi la percentuale di differenziata lasciata alla fine della scorsa consiliatura comunale era più bassa di un punto e mezzo rispetto all’inizio. Quindi ora

bisogna discutere della situazione attuale dopo il collasso precedente”, ha concluso Valeriani.

Entrando nel dettaglio delle obiezioni mosse al progetto dai numerosi rappresentanti di Comitati e associazioni intervenuti nel corso dell’audizione, in sintesi, i maggiori rilievi riguardano: la carenza idrica dell’area individuata per l’impianto, la cui tecnologia richiede invece un grande consumo di acqua; una rete stradale già congestionata che risulterebbe ancor più aggravata dal transito di numerosi mezzi pesanti; la mancanza di correlazione tra il progetto e il Giubileo, visto che – secondo gli intervenuti – il cronoprogramma sarebbe già saltato (la gara doveva essere pubblicata entro il 1° agosto 2023) e, quindi, l’impianto sarà pronto solo dopo il Giubileo; l’assenza di consultazione dei comuni interessati dalla modifica del Piano di Gestione dei rifiuti di Roma Capitale (Albano, Ardea e Pomezia su tutti), intervenuta dopo l’acquisto da parte di Ama del terreno in località Santa Palomba.

Per questi motivi, quindi, comitati e associazioni hanno presentato delle proposte che, a loro avviso, rientrano pienamente nelle competenze della Regione Lazio:

- sollecitare una modifica del cronoprogramma che preveda azioni concrete per la riduzione dei rifiuti e il miglioramento della raccolta differenziata “porta a porta”, come avviene nella maggior parte dei comuni ma che a Roma Capitale non ha raggiunto ancora le percentuali previste nel Piano regionale dei rifiuti;
- verificare lo stato di salute della popolazione e del livello di inquinamento dell’area circostante quella

individuata per la costruzione dell'impianto, vista anche la presenza della discarica di Roncigliano ad Albano;

- garantire di non utilizzare fondi regionali per finanziare direttamente o indirettamente l'impianto di incenerimento e le opere connesse;
- nominare una commissione tecnica di esperti per valutare le migliori alternative, più sostenibili dal punto di vista economico e ambientale;
- verificare l'impatto sul traffico veicolare sull'Ardeatina, e sulla viabilità limitrofa degli altri comuni, del conseguente transito dei mezzi pesanti adibiti al trasporto dei rifiuti;
- garantire la trasparenza del procedimento amministrativo, attraverso il "dibattito pubblico".

Sono intervenuti: Paolo Menichetti (Forum ambientalista coordinamento Regione Lazio); Enrico Del Vescovo (Italia Nostra sezione Castelli Romani); Marco Alteri (Rete tutela ambiente Roma Sud); Maria Vittoria Molinari (Sindacato Usb); Roberto Scacchi (direttore Legambiente Lazio); Tonino D'Annibale (presidente "Per le future generazioni"); Chiara Barberini (Circolo Legambiente Agro romano meridionale); Paula De Jesus (Copx – Rete per la Conferenza dei rifiuti Municipio X); Italo Santilli (Comitato inceneritore Santa Palomba).

Ad opporsi al progetto, con le stesse argomentazioni più alcune criticità espresse in merito ai loro specifici territori, sono stati anche i sindaci e gli assessori che oggi sono intervenuti all'audizione: Veronica Felici (Pomezia), Maurizio Cremonini (Ardea), Maurizio Sementilli (assessore di Albano), Stefano Cecchi (Marino), Gianluca Staccoli (Ariccia), Massimiliano

Calcagni (Rocca di Papa), Alberto Bertucci (Nemi) e Simone Santilli (assessore di Lanuvio).

### Seduta n. 7 del 21 settembre 2023

Odg: Esame abbinato, ai sensi dell'articolo 61 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale, delle seguenti proposte di legge:

- Proposta di legge regionale [n. 67](#) dell'11 agosto 2023 concernente: "Disposizioni per il recupero dei vani e locali seminterrati esistenti";
- Proposta di legge regionale [n. 71](#) dell'8 settembre 2023 concernente: "Recupero dei vani e locali seminterrati".

### SINTESI

I proponenti delle tre proposte di legge hanno dichiarato di ritirare i testi presentati perché riguardanti lo stesso argomento e simili tra loro, annunciando una nuova e unica proposta di legge.

### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

RECUPERO SEMINTERRATI. IN DECIMA COMMISSIONE RITIRATE LE TRE PROPOSTE DI LEGGE E ANNUNCIATO UN TESTO UNICO SULL'ARGOMENTO

21/09/2023 - La decima Commissione - Urbanistica, politiche abitative, rifiuti, presieduta da Laura Corrotti (FdI), ha proceduto all'esame abbinato, ai sensi dell'articolo 61 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale, di tre proposte di legge: la n. 67 dell'11 agosto 2023 concernente: "Disposizioni per il recupero dei vani e locali seminterrati esistenti" di iniziativa dei consiglieri Laura Cartaginese e Giuseppe Cangemi (Lega); la n. 71 dell'8 settembre 2023 concernente: "Recupero dei vani e locali seminterrati" di iniziativa dei consiglieri Micol Grasselli, Alessia Savo, Marika Rotondi, Edy Palazzi (FdI); la n. 75 del 14 settembre 2023 concernente:"

Recupero dei vani e locali seminterrati esistenti e creazione del fondo straordinario comunale per il dissesto idrogeologico” di iniziativa del consigliere Nazareno Neri (UdC).

Dopo una sospensione della seduta di trenta minuti, richiesta dalla vicepresidente Marika Rotondi (Fd'I), i proponenti delle tre proposte di legge hanno dichiarato di ritirare i testi presentati perché riguardanti lo stesso argomento e simili tra loro, annunciando una nuova ed unica proposta di legge.

## **COMMISSIONE XI – Sviluppo economico e attività produttive, start-up, commercio, artigianato, industria, tutela dei consumatori, ricerca e innovazione**



**Presidente: Enrico Tiero (Fdi)**

### Audizione n. 4 del 12 settembre 2023

Odg: Criticità legate alla deindustrializzazione del territorio della provincia di Frosinone.

Invitati: sindaci dei comuni di Acuto, Alatri, Amaseno, Anagni, Arnara, Boville Ernica, Cassino, Castro dei Volsci, Ceccano, Ceprano, Collepardo, Falvaterra, Ferentino, Filettino, Fiuggi, Frosinone, Fumone, Giuliano di Roma, Guarcino, Morolo, Paliano, Pastena, Patrica, Piedimonte S. Germano, Piglio, Pofi, Ripi, Serrone, Sgurgola, Strangolagalli, Supino, Torre Cajetani, Torrice, Trevi nel Lazio, Trivigliano, Vallecorsa, Veroli, Vico nel Lazio, Villa S. Stefano; Provincia di Frosinone; Consorzio unico industriale del Lazio; CGIL; CISL; UIL; CISAL; UGL; CNA; CONFAPI; Confartigianato; Confcommercio; Confimprese; FEDERLAZIO; Camera di Commercio di Frosinone-Latina; Legacoop; Unindustria.

### **SINTESI**

Al centro dell'audizione il rilancio del settore industriale della Provincia di Frosinone. Ancora una volta sollecitata l'individuazione precisa della zona da bonificare e procedure nuove e più snelle per le imprese. Evidenziata la necessità di abbattere la burocrazia, di avviare la stazione Tav e puntare sulle competenze. Annunciati interventi con importanti progetti per le infrastrutture e un importante pacchetto di norme per garantire tempi certi sulle procedure di autorizzazione che sarà inserito nel collegato al Bilancio. I

rappresentanti delle imprese hanno sottolineato la criticità generata dalla concorrenza con i territori compresi nel cosiddetto decreto sud: pochi chilometri di distanza da Frosinone, molti vantaggi per gli imprenditori, con un costo del lavoro decisamente ridotto. I sindacati hanno rilevato il tema dei tempi burocratici e la necessità di politiche industriali certe, nonché di interventi formativi in sinergia con enti di ricerca e università. La Giunta ha ricordato gli interventi introdotti dall'amministrazione, a partire dai 2 miliardi di euro a disposizione del settore fino al 2027 e dai 660 milioni di finanziamenti del Pnrr per la provincia di Frosinone.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

#### SEMPLIFICAZIONE, INFRASTRUTTURE E COMPETENZE: I TRE PUNTI DA CUI FAR RIPARTIRE L'INDUSTRIA A FROSINONE

12/09/2023 - Meno burocrazia, infrastrutture adeguate, a partire dalla stazione della Tav, puntare sulle competenze. Sono questi i tre filoni di intervento emersi da tutti gli interventi che si sono svolti nell'audizione sul rilancio del settore industriale della Provincia di Frosinone, nella commissione Sviluppo economico del Consiglio regionale.

La seduta è stata introdotta dal presidente della commissione, Enrico Tiero, che ha spiegato come questo sia soltanto "il primo di una serie di incontri che toccheranno tutte le province del Lazio".

La consigliera Sara Battisti (Pd), che ha chiesto l'audizione, ha invitato a non "lanciare troppi allarmi, dobbiamo individuare i problemi e trovare le soluzioni".

Battisti ha posto con forza la questione della perimetrazione del Sito di interesse nazionale (Sin) della Valle del Sacco: “Va individuata con precisione la zona da bonificare e vanno trovate procedure nuove e più snelle per le imprese”.

L'assessore Pasquale Ciacciarelli, subito dopo, ha annunciato che “nel collegato al Bilancio ci sarà un importante pacchetto di norme per garantire tempi certi sulle procedure di autorizzazione. Dobbiamo anche lavorare sulle infrastrutture e sui piani regolatori dei consorzi”.

E sul tema “tempi burocratici e infrastrutture” sono tornati tutti gli interventi delle parti sociali: Davide Rossi (Cna Frosinone), Miriam Diurni (Unindustria Frosinone), Guido D'Amico (Confimprese), Nino Polito (Federlazio Frosinone) e Daniele Del Monaco (Legacoop). Altro punto cruciale è la concorrenza con gli altri territori, specie quelli compresi nel cosiddetto decreto sud: pochi chilometri di distanza da Frosinone, molti vantaggi per gli imprenditori, con un costo del lavoro decisamente ridotto.

Francesco De Angelis, presidente del Consorzio industriale unico del Lazio, è tornato a porre l'accento sulla perimetrazione del Sin: “Comprende quasi tutta l'area industriale, arriva praticamente fino al centro di Anagni: bisogna rimetterci mano in tempi rapidi. In generale la situazione non è così drammatica: nonostante tutto l'agglomerato di Frosinone è importante per tre settori di eccellenza, l'automotive nella zona sud, il chimico farmaceutico a nord e il

settore aerospazio. Adesso aprirà anche Fincantieri a Cassino e siamo pronti a far partire un importante progetto sull'idrogeno. Siamo intervenendo con importanti progetti per le infrastrutture”.

Per i sindacati sono intervenuti Giuseppe Massafra (Cgil Frosinone), Enrico Coppotelli (Cisl Lazio), Armando Valiani (Ugl Lazio) e Massimo Arilli (Cisal). Anche nei loro interventi è tornato con forza il tema dei tempi burocratici, ma è emersa anche la necessità di politiche industriali certe e di ripartire con interventi sulla formazione, in sinergia con enti di ricerca e università.

Enzo Salera, sindaco Cassino, ha riassunto le questioni in campo: “Servono strumenti di semplificazione, innovazione e formazione”.

Infine, Roberta Angelilli, vicepresidente della Giunta e assessora allo Sviluppo economico, che ha parlato degli interventi già introdotti dall'amministrazione, a partire dai 2 miliardi di euro a disposizione del settore fino al 2027 e dai 660 milioni di finanziamenti del Pnrr per la provincia di Frosinone: “La nostra linea è chiara, non solo salvaguardare i posti di lavoro, ma investire sulle competenze, sul futuro. Bene questo primo incontro, ma adesso dovremo continuare affrontando, tutti insieme, i vari argomenti in tavoli tematici specifici sui vari problemi che sono emersi”.

Il consigliere Daniele Maura (FdI) ha ricordato che “proprio domani ci sarà un incontro con il ministero sulla ripermimetrazione del Sin della Valle del Sacco”.

D'accordo con l'assessora Angelilli anche il presidente Tiero: “La burocrazia è l'aspetto principale su cui intervenire – ha dichiarato chiudendo l'audizione: Bene proposta dei tavoli tematici, proseguiremo con il metodo dell'ascolto”.

## **COMMISSIONE XII – Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione**



**Presidente: Nazzareno Neri (Udc)**

Seduta n. 4 del 19 settembre 2023

Odg: l'illustrazione della proposta di legge regionale [n. 63](#) del 10 agosto 2023 concernente: Modifiche alla Legge regionale 11 dicembre 1998, n. 53 "Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della Legge 18 maggio 1989, n. 183" e alla Legge regionale 20 maggio 2002, n. 12 "Promozione della Costituzione dell'Azienda stradale Lazio-Astral spa" e successive modifiche, concernenti le competenze sugli interventi relativi ai versanti prospicienti la rete viaria regionale. Di iniziativa del consigliere Daniele Maura.

### **SINTESI**

La pdl [n. 63](#) (d'iniziativa del consigliere Maura (FdI)), prevede di affidare ad Astral l'analisi dei versanti prospicienti la viabilità regionale e studiare gli interventi da fare per prevenire il dissesto idrogeologici e gli appalti degli interventi necessari.

### **COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO**

19/09/2023 - Affidare ad Astral l'analisi dei versanti prospicienti la viabilità regionale, lo studio degli interventi da fare per prevenire il dissesto idrogeologici e gli appalti degli interventi necessari.

Questo il senso della proposta di legge illustrata oggi nella commissione Tutela del territorio, presieduta da Nazareno Neri.

A presentare il provvedimento è stato il primo firmatario Daniele Maura (FdI) che ha sottolineato come la proposta non preveda “fondi aggiuntivi, ma una gestione diversa dei fondi già in essere: La prevenzione può evitare disastri. Si tratta di aiutare gli enti locali, che spesso non hanno le competenze per impiegare i fondi che vengono messi a loro disposizione”. La proposta prevede lo stanziamento di 1 milione di euro per realizzare uno studio su tutto il territorio regionale, 3 milioni per l’acquisto del sistema di monitoraggio e 15 milioni per interventi urgenti nel triennio 2023 -25.

Secondo Michele Nicolai (FdI) si tratta di “una proposta molto positiva, che deriva dall’esperienza fatta sul campo”. Dello stesso avviso Eleonora Berni (FdI): “Una proposta che risponde alle esigenze degli enti locali. Ci sono frane che precludono la possibilità di accesso a interi paesi”, ha dichiarato.

Le opposizioni con gli interventi di Michela Califano e Salvatore La Penna (Pd) e di Adriano Zuccalà (M5s), pur apprezzando la proposta, hanno posto “l’esigenza di un provvedimento più organico sulla materia, anche coordinando la norma con il nuovo testo sulle Province all’esame del Parlamento”.

Un’esigenza a cui il presidente Neri ha voluto rispondere programmando una serie di audizioni, che si

svolgeranno all'inizio di ottobre, con tutti gli enti interessati.

## **Commissione speciale "Giubileo 2025"**



**Presidente: Giorgio Simeoni (FI)**

Seduta n. 3 del 19 settembre 2023

Odg:

Comunicazioni del Presidente;

Programmazione lavori e sedute della commissione.

### **SINTESI**

Annunciata la stesura di un calendario delle audizioni con i soggetti coinvolti nell'organizzazione e nella gestione del Giubileo del 2025 e una serie di incontri con i competenti organi regionali, a partire dal Segretario della Giunta regionale che fa da raccordo tra il presidente Rocca con gli altri soggetti coinvolti. Previsto un invito della commissione al commissario straordinario per il Giubileo 2025 e gli esponenti del tavolo istituzionale o della Cabina di regia e di coordinamento, con gli amministratori della società "Giubileo 2025" e le autorità ecclesiastico-religiose. Ribadita la volontà di tenere sedute itineranti sul territorio regionale per coinvolgere le province e il rispetto del cronoprogramma. Tra le altre iniziative, la formulazione di linee guida che possano individuare gli interventi da trasformare in un apposito emendamento (da concordare con l'assessore al Bilancio) da inserire nella legge di Stabilità.

## COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

### GIUBILEO 2025, LA COMMISSIONE SPECIALE INDIVIDUA LE PRIORITÀ

19/09/2023 - La commissione speciale Giubileo 2025, presieduta da Giorgio Simeoni (Forza Italia), si è riunita oggi per riprendere il confronto sulla programmazione dei lavori e delle prossime sedute, con particolare riferimento alle audizioni da fare e alle attività da attuare per favorire il coinvolgimento delle province e dei cittadini.

In apertura di seduta, infatti, Simeoni ha riassunto tutti gli spunti emersi nella riunione di insediamento, a partire dalla stesura di un calendario delle audizioni con i soggetti coinvolti nell'organizzazione e nella gestione del Giubileo del 2025. A tal proposito, il presidente – riprendendo anche le precedenti proposte dei consiglieri – ha avanzato l'ipotesi di cominciare il ciclo di incontri con i competenti organi regionali, a partire dal Segretario della Giunta regionale, Alessandro Ridolfi, “che – ha detto Simeoni – sta facendo da trait d'union per il presidente Rocca con gli altri soggetti coinvolti”. A seguire, secondo il presidente della commissione, si potrebbero invitare il commissario straordinario per il Giubileo 2025 e gli esponenti del tavolo istituzionale o della Cabina di regia e di coordinamento, con gli amministratori della società “Giubileo 2025” e le autorità ecclesiastico-religiose.

Riprendendo una proposta del consigliere Daniele Sabatini (Fdl), condivisa dagli altri membri della commissione, Simeoni ha poi ribadito l'intenzione di convocare la commissione speciale anche lontano dalla

Pisana, in forma itinerante sui territori, “perché – ha spiegato – ci teniamo tutti noi a coinvolgere le province, per favorire un processo partecipativo dei cittadini e fare in modo che il nostro ruolo sia anche un po' di cassa di risonanza per un evento così importante”.

“Un altro obiettivo della commissione – ha aggiunto Simeoni – è quello di verificare il grado di attuazione e il rispetto del cronoprogramma procedurale e finanziario degli interventi regionali per cercare di capire se ci siano situazioni di impasse, criticità e problematiche varie che ne ostacolano la realizzazione”.

Infine, il presidente ha spiegato che “sarà utile formulare delle linee guida tese a individuare tipologie di intervento da tradurre in un apposito emendamento da proporre in occasione dell’approvazione degli strumenti contabili-finanziari, come la legge di Stabilità, da concordare con l’assessore al bilancio per le opportune coperture”.

Dopo le comunicazioni del presidente Simeoni, ha preso la parola Orlando Tripodi (Lega), il quale ha chiesto che ad aprire il ciclo di audizioni sia il commissario straordinario per il Giubileo, Roberto Gualtieri. Tra i punti elencati da Simeoni, poi, Tripodi si è soffermato in particolare sulla possibilità di aprire il processo di partecipazione alle province, “che spesso vengono lasciate un po' da parte – ha detto il presidente della IX commissione – quando invece hanno un coinvolgimento non solo dal punto logistico, per le strutture ricettive e la viabilità, ma anche da un punto di vista turistico, avendo la possibilità di creare dei percorsi e degli

itinerari culturali e artistici, come i luoghi della via Francigena”.

La vicepresidente della commissione speciale, Maria Chiara Iannarelli (Fdi), ha condiviso tutti i punti illustrati da Simeoni e ha suggerito di aggiungere anche le associazioni di categoria e i comitati dei cittadini tra i soggetti da invitare al ciclo di audizioni previsto. Anche Nazzareno Neri (Udc) ha espresso apprezzamento per il programma illustrato da Simeoni, auspicando “che sia posta la dovuta attenzione verso tutti quegli enti e quei soggetti chiamati a erogare servizi durante il Giubileo”.

Massimiliano Valeriani (Pd), nel condividere le proposte emerse in commissione, ha però invitato la stessa a iniziare le audizioni dai rappresentanti della Giunta regionale, a partire dal presidente Rocca, “per capire in casa nostra come stanno le cose, se c’è contezza da parte della Giunta sulle competenze che gravano sulla Regione Lazio rispetto a questo grande evento: c’è il tema dei trasporti, quello dei lavori pubblici, il tema della promozione turistica, quello della protezione civile, dei servizi sociali, solo per fare alcuni esempi”, ha detto Valeriani.

Posizione condivisa anche da Michela Califano (Pd) e Marietta Tidei (Azione-Italia viva), le quali si sono poi soffermate sul tema delle opere infrastrutturali, “che sono all’interno di questo dossier e che molto probabilmente non saranno concluse per l’inizio del Giubileo ma che tanta importanza hanno per i territori, a partire dal porto di Fiumicino”, ha detto Califano. Tidei ha auspicato uno sforzo della commissione “affinché i

benefici di questo grande evento ricadano su tutta la Regione e non solo su Roma”.

Soddisfazione per l’operato della commissione speciale è stata espressa dal presidente del gruppo di Fratelli d’Italia, Daniele Sabatini, il quale ha ribadito l’importanza dell’opportunità di convocare le audizioni anche nelle varie province, “a partire dalla città di Viterbo – ha detto Sabatini – anche in memoria di quel lungo storico conclave che ha dato vita poi alla scelta papale nel tredicesimo secolo e che ha reso famoso il palazzo dei papi”.

Hanno partecipato alla seduta anche i consiglieri: Valerio Novelli (M5s), Marika Rotondi, Laura Corrotti ed Eleonora Berni (tutte di Fratelli d’Italia).

## **CAL – Consiglio Autonomie Locali**



**Presidente: Sandro Runieri**

FISSATE PER IL 9 NOVEMBRE LE ELEZIONI PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI DEL LAZIO

Pubblicato sul Burl il decreto del presidente del Consiglio regionale, Antonello Aurigemma. Al voto i consiglieri di 373 comuni per eleggere 23 membri del Cal.

05/09/2023 – Le elezioni per il rinnovo del Consiglio delle Autonomie Locali del Lazio (Cal) si svolgeranno giovedì 9 novembre 2023. È quanto prevede il decreto del presidente del Consiglio regionale del Lazio, Antonello Aurigemma, pubblicato oggi sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio.

Le elezioni riguarderanno 23 componenti del Cal su 40, in rappresentanza di 373 comuni (tutti quelli del Lazio, tranne i capoluoghi di Provincia), suddivisi in tre fasce demografiche: la prima comprende i 255 comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti; la seconda i 68 con popolazione tra 5.000 e 15.000 abitanti; la terza, infine, comprende i 50 comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti.

I restanti 17 componenti del Cal sono individuati di diritto: i sindaci dei quattro capoluoghi di provincia e di Roma Capitale; i presidenti delle quattro Province e il vicesindaco della Città Metropolitana di Roma Capitale;

due rappresentanti delle comunità montane, appartenenti a province diverse, indicati dalle organizzazioni delle autonomie; i presidenti (o loro delegati) di Anci Lazio, Upi Lazio, Uncem Lazio, Lega delle autonomie Lazio e Aiccre Lazio.

Le procedure elettorali sono indicate nella Legge regionale n. 1/2007 e nel Disciplinare approvato con Deliberazione consiliare n. 2 del 31 marzo 2021. Le liste elettorali potranno essere presentate a partire dalle ore 8 di mercoledì 11 ottobre fino alle ore 12 del giorno dopo. Nessuno dei due generi può essere rappresentato nelle liste in misura superiore ai due terzi dei candidati. Per quanto riguarda il numero di candidati e quello di coloro che risulteranno eletti, bisogna fare riferimento alle tre fasce demografiche, nel modo seguente:

- 18 candidati nelle liste presentate nei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, che eleggeranno 9 consiglieri;
- 16 candidati nei comuni con popolazione tra 5.000 abitanti fino a 15.000 abitanti, che eleggeranno 8 consiglieri;
- 12 candidati per le liste dei rappresentanti dei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, che eleggeranno 6 consiglieri.

Il decreto di indizione delle elezioni del Cal dispone anche la composizione dell'Ufficio per le elezioni che, entro i prossimi 5 giorni, provvederà alla costituzione dei seggi nei cinque capoluoghi di provincia. Detti seggi si aggiungeranno a quelli allestiti in ogni comune e potranno essere utilizzati solo nel caso in cui uno o più

consigli comunali non siano stati convocati per costituire il seggio elettorale. L'articolo 7 del suddetto Disciplinare, infatti, dispone che i presidenti dei Consigli comunali convochino le assemblee con funzioni elettorali entro il quindicesimo giorno antecedente le elezioni. In caso di inadempimento, gli stessi presidenti ne danno comunicazione con posta elettronica certificata all'Ufficio per le elezioni, trasmettendo l'elenco degli elettori aventi diritto al voto.

### Udp – Seduta dell'11 settembre 2023

Odg: Richiesta di parere alla Corte dei Conti ai sensi dell'art.7, comma 8, L. 131/2003 – Comune di Fiumicino.

#### RESOCONTO E SINTESI

Il Comune di Fiumicino chiede alla Corte dei Conti di sapere quale sia la procedura di rimborso da attuare per le spese di viaggio del Segretario reggente. Sotto il profilo di legittimità oggettiva, la richiesta di parere è inammissibile, in quanto il quesito proposto, pur riguardante la materia di contabilità pubblica, non riveste il carattere di generalità e di astrattezza, infatti, si chiede una valutazione di legittimità "ex ante" su una soluzione gestionale che intende adottare al caso concreto relativa al rimborso delle spese di viaggio che il Segretario reggente debba sostenere. Cosa impossibile perché il parere non può essere reso nel momento in cui il caso all'esame si sostanzia in una richiesta specifica e concreta che determinerebbe un'ingerenza della Corte in un'attività di amministrazione attiva dell'Ente locale. L'Udp decide che l'istanza è inammissibile e decide di non inviarla alla Corte.

## Udp – Seduta del 19 settembre 2023

Odg:Richiesta di parere alla Corte dei Conti ai sensi dell'art.7, comma 8, L. 131/2003 – Comune di Fiumicino;

Richiesta di parere alla Corte dei Conti ai sensi dell'art.7, comma 8, L. 131/2003 – Comune di Mentana;

### RESOCONTO E SINTESI

(Fiumicino) – Il Comune di Fiumicino chiede se sia possibile assegnare le funzioni di Direttore Generale al Segretario comunale con retribuzione delle funzioni aggiuntive derivanti dalle relative responsabilità.

Identica richiesta era stata formulata il 7 agosto 2023. Riguardo alla presente si ribadisce quanto già affermato nell'istanza precedente, ovvero, anche questa risulta carente sotto il profilo di legittimità oggettiva essendo il quesito privo del carattere di generalità e di astrattezza, inoltre, come gestire l'affidamento dell'incarico di Direttore Generale, allo scopo di ottenerne un avallo preventivo. Tra l'altro, il quesito proposto non rientra nella "materia di contabilità pubblica". L'Udp stabilisce che l'istanza non può essere inoltrata alla Corte.

(Mentana) – Il comune di Mentana lo scorso 8 agosto 2023 ha formulato la stessa la stessa richiesta di parere. Nel merito l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" ha convenuto in giudizio il comune di Mentana, chiedendo sia la restituzione di un immobile di sua proprietà e sia il risarcimento dei danni causato dall'occupazione dell'immobile. Giudizio che ha visto il Comune soccombere. Il Comune di Mentana chiede alla Corte dei Conti la corretta interpretazione del combinato

disposto delle norme di cui agli art. 243 bis, 243 ter, 244 e 246 Tuel, in particolare vuole conoscere se il venir meno degli elementi positivi del piano di equilibrio pluriennale, determini ipso iure l'assegnazione al Consiglio dell'Ente, da parte del Prefetto, del termine non superiore ai 20 gg per la deliberazione del dissesto di cui all'art.246 del Tuel. Per gli stessi motivi rilevati nella richiesta precedente: mancanza dei requisiti di generalità e astrattezza, impossibilità da parte della Corte nel pronunciarsi su quesiti che implicino valutazioni sui comportamenti amministrativi, o attinenti a casi concreti, o ad atti gestionali, da adottarsi o adottati da parte dell'Ente, e considerato che la funzione consultiva non può interferire con le altre funzioni attribuite ad altre Magistrature, l'Udp ritiene inammissibile la richiesta e decide di non inoltrarla alla Corte.

## **CONSIGLIO REGIONALE**

### **Presidente**



**Antonio Aurigemma (Fdi)**

### **Vicepresidenti**



**Giuseppe Emanuele Cangemi (Lega)**



**Daniele Leodori (Pd)**

### Seduta n. 14 del 6 settembre 2023

Odg:

question time;

mozioni n. 16 del 6 giugno 2023, n. 28 del 3 luglio 2023, 50 del 4 agosto 2023, n. 41 del 25 luglio 2023 e n. 44 del 31 luglio 2023.

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

APPROVATE DUE MOZIONI SU CONSULENTI DEL LAVORO E AGGIORNAMENTO PIANO ATTIVITÀ ESTRATTIVE

06/09/2023 – Il Consiglio regionale del Lazio, presieduto da Antonello Aurigemma, oggi ha approvato due mozioni su consulenti del lavoro e sull'aggiornamento del Piano regionale per le attività

estrattive. Respinte invece le mozioni del Pd che chiedevano di realizzare con fondi regionali le opere definanziate dal Pnrr e di porre maggiore attenzione sul tema dell'autonomia differenziata. Ritirata, infine, una mozione della maggioranza sulle procedure di revisione, modifica ed aggiornamento del PTPR (Piano territoriale paesistico regionale).

La prima mozione approvata oggi è stata presentata dal presidente della commissione Bilancio, Marco Bertucci (Fdi), e impegna il presidente della Regione e la Giunta regionale "affinché sia in futuro sempre prevista negli avvisi pubblici per la presentazione delle candidature per la nomina dei consigli di amministrazioni di società controllate e partecipate della Regione Lazio, la possibilità per i candidati di dimostrare il possesso della necessaria comprovata esperienza e competenza in determinati settori, anche attraverso lo svolgimento delle funzioni di consulente del lavoro".

La seconda mozione approvata è stata presentata dal consigliere Valerio Novelli (M5s) e sottoscritta da numerosi consiglieri, sia di maggioranza che di opposizione. Con essa, il Consiglio chiede al presidente e alla Giunta regionale l'impegno "a predisporre tutti gli atti necessari al fine di aggiornare il Piano regionale attività estrattive ed il relativo Rapporto ambientale".

Sono state respinte dall'Aula, invece, due mozioni proposte dal gruppo del Partito democratico. Con la prima, presentata da Massimiliano Valeriani, si chiedeva al presidente Rocca e agli assessori regionali al Bilancio (Giancarlo Righini) e alle Politiche Abitative (Pasquale

Ciacciarelli) di attivarsi per realizzare con fondi regionali le opere dei Piani Urbani Integrati de-finanziate dal Governo a seguito della revisione del Pnrr. In particolare, l'interesse era rivolto ai 170 milioni di euro stanziati per i progetti di Santa Maria della Pietà (50.082.316 euro), Tor Bella Monaca (79.873.905 euro) e Corviale (50.043.779 euro).

La seconda mozione respinta, illustrata dal capogruppo del Pd, Mario Ciarla, esprimeva preoccupazione per l'eventuale approvazione del disegno di legge n. 615 del ministro Calderoli ("Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione") e, di conseguenza, impegnava presidente e Giunta regionale "a informare il Consiglio regionale di qualsiasi attività e/o iniziativa della Giunta e/o di singoli assessori regionali, relativamente al tema dell'autonomia differenziata". Su questo punto, prima del voto, il capogruppo di Fratelli d'Italia, Daniele Sabatini, è intervenuto per esprimere contrarietà alla mozione, ritenendo prematuro dibattere sul tema dell'autonomia differenziata allo stato delle cose.

Infine, è stata ritirata la mozione n. 41, presentata da tutti i gruppi di maggioranza, che chiedeva al presidente e alla Giunta regionale l'impegno "a dare indirizzo alla Direzione competente affinché vengano avviate, d'intesa con il Ministero, le procedure di revisione, modifica ed aggiornamento del PTPR (Piano territoriale paesistico regionale) secondo quanto rappresentato e con le ulteriori indicazioni che la Giunta vorrà impartire successivamente". La mozione è stata ritirata perché era

già emersa la volontà della Giunta di procedere in tal senso.

In apertura della seduta n. 14, il presidente Aurigemma ha invitato l'Aula a osservare un minuto di silenzio in memoria di Alfonso Gisini, l'operaio morto sul lavoro a Corchiano (VT) e di Rossella Nappini, l'infermiera romana del San Filippo Neri vittima di femminicidio, uccisa a coltellate nell'androne del suo palazzo. "Dobbiamo lavorare uniti e fare il possibile per dare risposte concrete, per individuare soluzioni per fronteggiare il fenomeno del femminicidio e porre un argine alla tragedia delle morti bianche. Il nostro pensiero va ai familiari di Alfonso e Rossella ai quali va la nostra vicinanza", ha detto Aurigemma.

### Seduta del 13 settembre 2023

Odg: esame, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 9 febbraio 2015, n. 1 ("Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell'unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della regione lazio"), della "Relazione informativa annuale della Giunta al Consiglio regionale - anno 2022", adottata dalla Giunta regionale con decisione n. 20 del 27 luglio 2023.

### SINTESI

(Vedi Commissione II)

#### COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

IL CONSIGLIO APPROVA LA RISOLUZIONE SULLA RELAZIONE INFORMATIVA ANNUALE DELLA GIUNTA SULLE ATTIVITÀ IN AMBITO EUROPEO

13/09/2023 - Il Consiglio regionale del Lazio, presieduto dal vicepresidente Giuseppe Emanuele Cangemi, ha approvato la risoluzione "Sessione europea 2023. Indirizzi relativi alla 'Relazione informativa

annuale della Giunta al Consiglio regionale – anno 2022’, predisposta ai sensi dell’articolo 11 della legge regionale 1/2015 (“Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio”). La Relazione informativa è stata illustrata in Aula dall’assessore regionale al Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste, Giancarlo Righini.

L’assessore ha spiegato che “dalla relazione sullo stato di attuazione della politica di coesione europea e nazionale, programmazione 2014-2020, condotta dal Dipartimento per le politiche di coesione e presentata il 16 febbraio scorso dal Ministro per gli affari europei, il sud e le politiche di coesione e il Pnrr, emerge un quadro di difficoltà per l’Italia, che, pur collocandosi al secondo posto per ammontare di risorse assegnate, risulta al penultimo in termini di implementazione finanziaria al 31 dicembre 2022. Ciononostante – ha proseguito Righini – tra tutte le Regioni il Lazio risulta essere l’unica a non presentare rischi di disimpegno entro il 31 dicembre 2023 ed è al primo posto tra le amministrazioni italiane per l’avanzamento della spesa comunitaria della politica di coesione del settennato 2014-2020. Infatti, al 31 dicembre 2022 le risorse complessivamente destinate dalla Regione, attraverso avvisi e altre procedure di selezione, superano i 3,25 miliardi di euro, rappresentando in media il 109 per cento della dotazione totale”.

Dopo l’intervento di Righini, la presidente della commissione Affari europei e internazionali,

cooperazione tra i popoli, Emanuela Mari (Fdi) ha illustrato la Risoluzione approvata in seconda commissione e all'esame dell'Aula. Successivamente, hanno preso la parola per esprimere il voto favorevole i consiglieri: Rodolfo Lena (Pd), Marietta Tidei (Azione-Italia viva) e Valerio Novelli (M5s).

L'atto votato oggi rientra nelle prerogative del Consiglio regionale fissate dalla legge regionale n. 1 del 2015, nell'ambito della disciplina delle attività europee della Regione Lazio, con la finalità di favorire il processo di integrazione europea nel territorio regionale e sulla base dei principi di attribuzione, sussidiarietà, proporzionalità, leale collaborazione e trasparenza. Tra le attività previste è inclusa la Relazione informativa della Giunta al Consiglio, inteso come principale strumento di confronto e collaborazione tra gli organi della Regione. Secondo i principi espressi dalla legge regionale 1/2015, infatti, il Consiglio regionale deve avere un ruolo attivo nella partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche europee di interesse regionale, e nell'ambito delle proprie competenze istituzionali di indirizzo e controllo, verificare la coerenza degli interventi previsti nei documenti economici e di programmazione attuati sulla base delle linee strategiche europee e nazionali.

La Relazione illustra quanto posto in essere in ambito europeo dalla Giunta regionale nel 2022 ed è predisposta in sinergia con tutte le strutture della Giunta regionale, con il coinvolgimento di tutte le Direzioni e le Agenzie regionali e con il coordinamento tecnico dell'Area "Affari europei e Ufficio Europa" della

Direzione regionale “Programmazione economica”.

Il documento è suddiviso in 5 sezioni:

- I) Le attività di partecipazione della Regione Lazio all'attuazione delle politiche europee;
- II) Lo stato di conformità dell'ordinamento regionale agli obblighi derivanti dal diritto dell'Unione europea;
- III) Lo stato di avanzamento dei programmi e dei progetti di cooperazione territoriale della Regione cofinanziati dai fondi strutturali e di investimento europei (gestione condivisa);
- IV) Lo stato di avanzamento dei progetti finanziati dall'Unione europea (gestione diretta);
- V) Gli orientamenti e le priorità politiche della Giunta regionale per l'anno 2023.

Inoltre, la Relazione è accompagnata da sei allegati: i primi quattro fanno riferimento alle procedure di infrazione e ai casi Eu Pilot che coinvolgono la Regione Lazio (elenco dei casi al 31 dicembre 2022; tabella con gli stadi di attuazione di ciascuna infrazione; analisi dettagliata di ciascuna delle dieci procedure di infrazione, dei quattro casi di Eu Pilot e di tutte le situazioni di assistenza ai casi nazionali; tabella con l'andamento delle procedure d'infrazione e dei casi Eu Pilot dal 2016 al 2022). Il quinto allegato contiene l'elenco dei progetti di cooperazione territoriale presenti nella Regione Lazio. L'allegato n. 6, infine, individua le aree di interesse prioritario per la Giunta regionale nell'ambito del programma di lavoro della Commissione europea per l'anno 2023.

Ed è proprio sull'allegato n. 6 – e sui contenuti di natura programmatica indicati nella sezione V della Relazione

– che si soffermano gli impegni che il Consiglio chiede al presidente e alla Giunta regionale con la risoluzione approvata oggi.

Il primo impegno, infatti, riguarda la partecipazione alla fase ascendente nelle aree considerate di interesse prioritario nell’ambito del programma di lavoro della Commissione europea individuate nell’allegato n. 6:

- obiettivo “Un Green Deal europeo” – Idrogeno rinnovabile, Banca europea dell'idrogeno; Riduzione dei rifiuti; revisione della legislazione dell’Ue sul benessere degli animali; quadro legislativo per sistemi alimentari sostenibili; protezione, gestione e ripristino sostenibili dei suoli dell’Ue; pacchetto per rendere più ecologico il trasporto merci;

- obiettivo “Un'Europa pronta per l'era digitale” – Aiuti per le Pmi; revisione della direttiva sui ritardi di pagamento; censimento e registrazione dell'amianto negli edifici; spazio comune europeo di dati sulla mobilità; quadro normativo dell'Ue per il sistema Hyperloop;

- obiettivo “Un’economia al servizio delle persone” – Miglioramento del quadro per gli investimenti al dettaglio; raccomandazione del Consiglio sullo sviluppo delle condizioni quadro dell'economia sociale; iniziativa legislativa sulle attività transfrontaliere delle associazioni; quadro di qualità rafforzato per i tirocini;

- obiettivo “Promozione dello stile di vita europeo” – Approccio globale alla salute mentale; revisione della raccomandazione del Consiglio relativa agli ambienti senza fumo; raccomandazione del Consiglio sui tumori a prevenzione vaccinale;

- obiettivo “Un nuovo slancio per la democrazia europea” – Aggiornamento del quadro legislativo anticorruzione;

diritti delle persone con disabilità; tessera europea di disabilità.

Nell'ambito del programma di controllo dell'adeguatezza e dell'efficacia della regolamentazione (REFIT) della Commissione europea, inoltre, sono previsti:

- Revisione del pacchetto sui controlli tecnici (obiettivo “Un Green Deal europeo”);
- Revisione delle norme per i servizi armonizzati d'informazione fluviale (obiettivo “Un'Europa pronta per l'era digitale);
- Revisione del quadro delle variazioni per i medicinali (obiettivo “Promozione dello stile di vita europeo”).

Gli altri impegni richiesti al presidente e alla Giunta regionale riguardano:

- la valorizzazione del modello di “governance” multilivello, rafforzando in particolare le competenze in capo alle autorità regionali e la capacità amministrativa, tecnica e gestionale degli enti locali, al fine di utilizzare la totalità delle risorse della Programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei 2021-2027 e di garantire un'efficiente capacità amministrativa nel processo di programmazione, attuazione e gestione dei progetti regionali del Pnrr;
- proseguire e rafforzare il tema della semplificazione amministrativa;
- garantire la piena operatività della cabina di regia, in attuazione dell'articolo 19, comma 2, della legge regionale n. 1 del 2015;
- monitorare il recepimento statale della legislazione europea divenuta applicabile al fine di garantire il successivo adeguamento dell'ordinamento regionale ai sensi di quanto previsto dalla legge regionale n. 1 del

2015;

- informare periodicamente il Consiglio regionale su tutto ciò che riguarda le procedure di infrazione e i casi di EU Pilot aperti a carico dello Stato per inadempienze imputabili alla Regione;
- promuovere la cultura europea sul territorio regionale per diffondere i valori comuni di cittadinanza, libertà e parità di genere in modo da accrescere la comprensione delle politiche dell'Unione Europea nella dimensione locale di prossimità;
- collaborare con il Consiglio per sensibilizzare, attraverso iniziative sul territorio, circa l'importanza delle prossime elezioni europee e sul trentesimo anniversario del Trattato di Maastricht che istituisce i valori fondanti dell'Unione.

### Seduta straordinaria del 27 settembre 2023

Odg:

Question time (Interrogazioni a risposta immediata n. 26, n. 30 e n. 35);

- Proposta di legge [n.72](#) del 12 settembre 2023, presentata dai consiglieri Sabatini, Cartaginese, Crea, Neri e Simeoni, sottoscritta dai consiglieri Palazzi e Bertucci, concernente: “Disposizioni volte a favorire la circolazione dei crediti fiscali derivanti dagli interventi di cui all’articolo 119 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da covid-19), convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77”;
- Proposta di legge [n. 64](#) del 10 agosto 2023, di iniziativa della Giunta regionale, concernente: “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 concernente: Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e successive modificazioni”;
- Mozione n. 58 del 13 settembre 2023, presentata dal

consigliere Valeriani e sottoscritta dalle consigliere Bonafoni, Mattia e Droghei, concernente: “Gratuità Trasporto pubblico locale under 19 del Lazio”;

- Mozione n. 60 del 19 settembre 2023, presentata dai consiglieri Novelli e Zuccalà, concernente: “Sostegno alla proposta di legge 1275 relativa all’istituzione del salario minimo”.

## SINTESI

Con la pdl [n. 64](#) (d’iniziativa della Giunta regionale) si riconoscono i debiti fuori bilancio, derivati da sentenze esecutive (articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118).

La [n. 72](#) (d’iniziativa dei consiglieri (Sabatini (Fdi), Cartaginese (Lega), Crea (Lista Rocca), Neri (UdC) e Simeoni (FI), riguarda i crediti fiscali derivanti dagli incentivi per efficientamento energetico, sisma bonus, fotovoltaico e colonnine di ricarica di veicoli elettrici, e intende anche attuare, attraverso la Regione, un criterio regolatore, alla circolazione dei crediti fiscali, consentendo, nei limiti e nel rispetto delle leggi nazionali, alle imprese ed agli Enti sotto il proprio controllo di acquisire crediti fiscali dal mercato, mediante l’utilizzo e il supporto di banche ed istituzioni finanziarie. Altresì, si intende contribuire a realizzare un portale dei crediti acquistabili, al fine di dare impulso alla loro circolazione e conseguente vendita ai propri fornitori, innestando un circuito virtuoso che, consenta in modo regolamentato e senza speculazioni la cessione di tutti crediti fiscali di aziende e famiglie alle migliaia di imprese che potrebbero usufruirne.

COMUNICATI UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

RICONOSCIMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO, IL

## CONSIGLIO REGIONALE APPROVA LA PROPOSTA DI LEGGE

27/09/2023 - Il Consiglio regionale, presieduto da Antonello Aurigemma, ha approvato all'unanimità la proposta di legge n. 64 del 10 agosto 2023, di iniziativa della Giunta regionale, concernente: "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, concernente 'Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e successive modificazioni'".

Si tratta di debiti derivanti soprattutto da sentenze esecutive, ha spiegato l'assessore al Bilancio Giancarlo Righini nella sua illustrazione della proposta. Si è accettato il principio della magistratura contabile per cui ogni debito fuori bilancio derivante da sentenze debba essere preceduto da apposita delibera di riconoscimento. Il motivo del sorgere del debito viene accuratamente ricostruito, a questo scopo, da parte delle strutture regionali a ciò preposte; la ratio sottesa è quella di decongestionare il contenzioso. La spesa è esclusivamente di natura corrente, come evidenziato dalle tabelle, suddivise per struttura regionale, di cui l'assessore ha dato lettura, per un totale di 36 milioni circa. La somma principale riguarda la direzione Sanità, al cui interno la parte del leone è quella relativa alla fondazione S. Lucia, per 31 milioni su 35 totali in capo alla direzione. Alla luce di questa transazione, la Regione incasserà dei crediti dalla fondazione, con un saldo negativo totale di circa sei milioni.

Massimiliano Valeriani del Partito democratico ha spiegato come, nonostante il riconoscimento dei debiti sia ineccepibile e vada giustamente onorato, restino delle perplessità sugli emendamenti (4) presentati dalla Giunta alla proposta; l'assessore ha spiegato come si tratti, in due casi, di dare soddisfazione a rilievi provenienti dalla Corte dei conti, uno dei quali attraverso l'attivazione della Azienda Lazio0 per i pagamenti sanitari, l'altro a proposito della ottimizzazione della gestione delle disponibilità liquide; con un altro, si tratta di sostenere la candidatura della Regione come regione d'onore NIAF 2025 (una associazione di promozione culturale statunitense, formata da cittadini di origine italiana) concedendo un apposito contributo a detta associazione; un ulteriore emendamento tratta del potenziamento dell'alta velocità regionale.

#### LAZIO, CONSIGLIO APPROVA LEGGE SULLA CIRCOLAZIONE DEI CREDITI FISCALI

27/09/2023 - Il Consiglio regionale del Lazio, presieduto dal presidente Antonello Aurigemma, ha approvato a maggioranza dei presenti, 27 voti favorevoli, uno contrario e 8 astenuti, la Proposta di legge regionale n. 72 del 12 settembre 2023 concernente: "Disposizioni volte a favorire la circolazione dei crediti fiscali derivanti dagli interventi di cui all'articolo 119 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19), convertito, con modificazioni, dalla legge

17 luglio 2020, n. 77”.

In apertura dei lavori, i consiglieri hanno osservato un minuto di silenzio per onorare la memoria dell'ex presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, preceduto dall'intervento del capogruppo del Partito democratico in Consiglio regionale, Mario Ciarla, che ne ha tracciato il ricordo.

Successivamente ha preso la parola il capogruppo di Fratelli d'Italia, Daniele Sabatini, primo firmatario della Proposta di Legge n. 72, dichiarando che “è un provvedimento necessario che non ha la pretesa di risolvere la problematica da soli, ma è essenzialmente un segnale di fiducia rivolto a tutti coloro che sono rimasti imbrigliati nel vortice dei crediti incagliati”.

I provvedimenti nazionali degli ultimi anni miranti a raggiungere gli obiettivi di efficientamento energetico e di prevenzione dei fenomeni sismici, mediante la contribuzione alle imprese di un credito di imposta ed il conseguente blocco del mercato bancario di questi crediti stanno causando un grave squilibrio finanziario ed innestando una crisi economica e occupazionale alla quale la Regione, nel perseguimento dei suoi obiettivi statutari e costituzionali, non può essere indifferente.

Con questo provvedimento la Regione Lazio intende dare stimolo e impulso, attuando anche un criterio regolatore, alla circolazione dei crediti fiscali, consentendo, nei limiti e nel rispetto delle leggi nazionali, alle imprese ed agli Enti sotto il proprio controllo di acquisire crediti fiscali dal mercato, mediante l'utilizzo e il supporto di banche ed istituzioni

finanziarie.

Vuole altresì contribuire a realizzare un portale dei crediti acquistabili, al fine di dare impulso alla loro circolazione e conseguente vendita ai propri fornitori, innestando un circuito virtuoso che, consenta in modo regolamentato e senza speculazioni la cessione di tutti i crediti fiscali di aziende e famiglie alle migliaia di imprese che potrebbero usufruirne. Il provvedimento non determina nuovi e maggiori oneri alla Regione Lazio.

## INDICE DEI NOMI

Alfonsi, Sabrina, 54  
Alteri, Marco, 54, 59  
Angelilli, Roberta, 65, 66  
Arilli, Massimo, 65  
Augugliaro, Stefano, 44  
Aurigemma, Antonio, 75, 80, 83, 91, 92  
Bagolini, Tonino, 37  
Battista, Roberto, 30  
Battisti, Sara, 63, 64  
Berni, Eleonora, 9, 68, 74  
Bertoni, Gian Carlo, 40  
Bertucci, Alberto, 54, 60  
Bertucci, Marco, 24-27, 33, 81, 89  
Bettoni, Alessandro, 55  
Bianconi, Bruno, 37  
Biffignandi, Simona, 55  
Bonafoni, Marta, 90  
Borelli, Massimiliano, 54  
Bozza, Pompeo, 12  
Bravi, Fabiola, 54  
Calcagni, Massimiliano, 54, 60  
Califano, Michela, 68, 73  
Cangemi, Giuseppe Emanuele, 33, 60, 80, 83  
Capitani, Alessandra, 37  
Capitani, Domenico, 38  
Capolei, Fabio, 30, 51  
Carbonelli, Marco, 55  
Carè, Augusto, 40  
Carpineti, Marco, 44  
Cartaginese, Laura, 24, 60, 89, 90  
Cascella, Ascanio, 37, 54  
Ceccarelli, Paolo, 55  
Cecchi, Stefano, 54, 59  
Celentano, Matilde, 37  
Centauri, Luigi, 44  
Cera, Flavio, 6-8, 11, 13  
Cerro, Emiliano, 37  
Ciacciarelli, Pasquale, 64, 82  
Ciarla, Mario, 27, 30, 82, 93  
Cocumazzo, Luigi, 10  
Colella, Emanuela, 54  
Coluccia, don Antonio, 10, 11  
Coppetelli, Enrico, 12  
Coppola, Massimiliano, 55  
Coppotelli, Enrico, 65  
Corrotti, Laura, 30-33, 35, 51, 53, 54, 56, 57, 60, 74

Cosentino, Antonio, 37, 39  
Crea, Mario Luciano, 24, 28-31, 33, 89, 90  
Cremonini, Maurizio, 54, 59  
D'Amico, Guido, 64  
D'Andrea, Stefania, 10  
D'Annibale, Tonino, 54, 59  
D'Antimi, Alfredo, 44, 46  
D'Arcangeli, Mauro, 44  
D'Uva, Rocco, 37  
De Angelis, Alberto, 54  
De Angelis, Francesco, 64  
De Jesus, Paola, 55, 59  
De Lillis, Mauro Primio, 37  
De Marzi, Arturo, 55  
Del Monaco, Daniele, 64  
Del Vescovo, Enrico, 55, 59  
Di Bernardo, Mirko, 54  
Di Fonzo, Paolo, 44  
Di Tomassi, Barbara, 10  
Diurni, Miriam, 64  
Droghei, Emanuela, 28, 90  
Farinelli, Gabriele, 37  
Felici, Veronica, 54, 59  
Ferrazza, Aurelio, 44, 46  
Ferri, Francesco, 54  
Fraioli, Matteo, 35  
Franco, Nicola, 10, 12, 13  
Gallozzi, Carlo, 44  
Gambi, Francesco, 37  
Gavasci Scala, Elisabetta, 35  
Genovese, Marco, 10  
Gentili, Anna, 54  
Giammatteo, Stefano, 37, 39  
Giannini, Lamberto, 10  
Giovannoli, Giuseppina, 37  
Giudicepietro, Carlo, 55  
Giuliani, Fausto, 54  
Granieri, David, 37, 39  
Grasselli, Micol, 60  
Gualtieri, Roberto, 54, 56, 72  
Gullo, Antonella, 55  
Iannarelli, Maria Chiara, 9, 12, 16, 21, 33, 50, 52, 73  
Imperia, Simonetta, 37  
Ippolito, Cesare, 37  
La Penna, Salvatore, 39, 43, 46, 68  
Latini, Carola, 37, 39  
Laurenti, Mirko, 55  
Lena, Rodolfo, 16, 85  
Lepidio, Alfio, 37  
Lesti, Adelino, 37

Lucarelli, Monica, 10  
Mancini, Flavio, 37  
Leodori, Daniele, 80  
Longo, Loredana, 54  
Maggini, Raniero, 54  
Mantini, Valentino, 37, 39  
Mari, Emanuela, 13, 14, 16, 21, 51, 52, 85  
Mariani, Paolo, 44, 46  
Marotta, Claudio, 23, 33, 51, 53, 57  
Martellucci, Antonio, 46  
Maselli, Massimiliano, 48-51  
Massafra, Giuseppe, 65  
Mattia, Eleonora, 9, 12, 30, 33, 50, 52, 90  
Maura, Daniele, 43, 51, 53, 65, 67, 68  
Mazzoni, Elena, 37, 55  
Menichetti, Paolo, 54, 59  
Mezzi, Alessandro, 39, 44  
Milan, Selene, 54  
Miri, Vincenzo, 35  
Mitrano, Cosmo, 6, 7, 33  
Montecuolo, Francesco, 54  
Neri, Nazzareno, 24, 28, 61, 67, 68, 73, 89, 90  
Niccolini, Luigi, 37, 39  
Novelli, Valerio, 8, 28, 40, 43, 74, 81, 85, 90  
Oliva, Carla, 55  
Orsatti, Laura, 55  
Palazzi, Edy, 28, 30, 33, 60, 89  
Panunzi, Enrico, 22, 23  
Panzironi, Emanuela, 54  
Paraluppi, Sara, 44  
Parenti, Antonio, 37  
Paterna, Valentina, 37, 41, 43, 44  
Perfili, Argeo, 37, 44  
Petrucci, Francesca, 12  
Piccirilli, Francesco, 40  
Pili, Daniele, 39  
Pinchieri, Luciano, 40  
Polito, Nino, 64  
Principi, Lanfranco, 37, 54  
Pulcini, Massimo, 54  
Quattrociocchi, Americo, 44  
Ricci, Daniele, 40  
Ridolfi, Alessandro, 71  
Righini, Giancarlo, 16, 26-28, 38, 40-43, 45-47, 81, 84, 91  
Rizzolli, Matteo, 35, 36  
Rocca, Francesco, 44, 45, 70, 71, 73, 81  
Ronzio, Tiziana, 10, 12  
Rossi, Davide, 64  
Rotondi, Marika, 23, 57, 60, 74  
Runieri, Sandro, 75

Sabatini, Daniele, 24, 26, 28, 30-32, 43, 46, 71, 74, 82, 89, 90, 93  
Sabelli, Alessandra, 54  
Salera, Enzo, 65  
Salvi, Marco, 37  
Salvo, Gaetano, 12  
Sambucci, Vittorio, 30, 38, 43, 45, 47  
Santilli, Italo, 59  
Santilli, Simone, 60  
Sartori, Valter, 55  
Savo, Alessia, 34, 35, 36, 53, 60  
Sbardella, Francesca, 54  
Scacchi, Roberto, 54, 59  
Sementilli, Maurizio, 59  
Simeone, Maurizio, 44  
Simeoni, Giorgio, 24, 28, 70-73, 89, 90  
Simonetti, Cristian, 37, 39  
Staccoli, Gianluca, 54, 59  
Stefanelli, Salvatore, 55  
Tariciotti, Claudio, 55  
Terenzi, Pina, 44, 46  
Tidei, Marietta, 27, 73, 85  
Tiero, Enrico, 39, 43, 62, 65, 66  
Tiratterra, Marco, 30  
Tripodi, Angelo, 7-9, 28, 48, 49, 51, 52, 72  
Valeriani, Massimiliano, 57, 58, 73, 81, 90, 92  
Valiani, Armando, 65  
Varesi, Pietro, 35, 36  
Vincenti, Maria Cristina, 55  
Volpe, Savino, 55  
Volpi, Andrea, 54  
Zeuli, Milvia, 37  
Zoccolotti, Carlo, 54  
Zonetti, Paolo, 55  
Zuccalà, Adriano, 27, 56, 57, 68, 90